

**R e l a z i o n e F i n a n z i a r i a**  
**s e m e s t r a l e a l**  
**3 0 g i u g n o 2 0 1 9**





# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

## 66° Esercizio

### MEDIOCREDITO TRENINO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.  
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220  
iscr. Albo Banche n. 4764  
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

[www.mediocredito.it](http://www.mediocredito.it)  
[mc@mediocredito.it](mailto:mc@mediocredito.it)

**SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE**  
38122 Trento, Via Paradisi 1  
Tel. 0461/888511

**SEDE SECONDARIA**  
39100 Bolzano, Via Alto Adige 60  
Tel. 0471/305111

#### FILIALI

**Treviso**  
Piazza delle Istituzioni 27 - 31100 Treviso  
Tel. 0422/216411

**Bologna**  
Via del Lavoro 53 – 40033 Casalecchio di Reno  
Tel. 051/3390711

**Padova**  
Via G. Gozzi 24 - 35131 Padova  
Tel. 049/8236011

**Brescia**  
Piazza Mons. Almici 23 - 25124 Brescia  
Tel. 030/2284211



# SOMMARIO

<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
LA BANCA NEL I SEMESTRE 2019 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	7
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ .....	26
<b>LA TRANSIZIONE ALL'IFRS 16 E GLI EFFETTI DELLA PRIMA APPLICAZIONE.....</b>	<b>33</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE.....</b>	<b>35</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO .....</b>	<b>39</b>
<b>POLITICHE CONTABILI.....</b>	<b>39</b>
Parte generale.....	39
Parte relativa alle principali voci di bilancio .....	40
Informativa sui trasferimenti tra portafogli di Attività finanziarie .....	41
Informativa sul fair value.....	41
<b>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>43</b>
<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>45</b>
<b>INFORMATIVA DI SETTORE .....</b>	<b>46</b>
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB .....</b>	<b>47</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....</b>	<b>49</b>



# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

## LA BANCA NEL I SEMESTRE 2019 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già anticipato nella relazione al bilancio 2018, l'operatività e l'andamento della gestione della banca nel 2019 sono stati influenzati dal contesto economico generale caratterizzato da una nuova fase di stagnazione. Il flusso di nuove erogazioni ha, tuttavia, superato i livelli registrati nel primo semestre dello scorso esercizio raggiungendo i 100 milioni di Euro circa. Il portafoglio crediti non deteriorati ha registrato, invece, un contenimento pari al 3,4%, rispetto al 31 dicembre 2018, portandosi a 979 milioni di Euro. È peraltro strutturale la maggiore incidenza delle erogazioni nel secondo semestre dell'anno che rendono più consistente la ripresa degli *stock* fruttiferi a fine esercizio.

Anche il credito concesso si è mantenuto su livelli analoghi allo scorso esercizio in termini di importo (119 milioni di Euro), mentre si è registrato un calo della numerosità delle operazioni concesse (122 contro 139 dell'anno scorso), con un relativo incremento dell'importo medio deliberato (da 800 mila Euro del giugno 2018 a 1 milione di Euro del semestre corrente); rimane, comunque, elevata la tradizionale politica di selezione e frazionamento del rischio.

Nella stessa direzione, con riferimento alla rischiosità degli impieghi, l'andamento del portafoglio dei crediti deteriorati continua a segnare – come nell'ultimo triennio – un continuo tracciato di contrazione. Gli *NPLs*, infatti, si sono ulteriormente ridotti rispetto al dicembre 2018, passando dall'11,8% all'11,2% in termini lordi e dal 6,5% al 6,0% in termini netti, perfettamente in linea con le indicazioni del piano di gestione che prevede di riportare il portafoglio deteriorato netto sotto il 4% entro il 2021, livello paragonabile alla media del sistema bancario europeo.

In particolare, il significativo e costante rallentamento del flusso di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti *in bonis* ha sostenuto il processo di contenimento degli *NPLs*, che è risultato pari a soli 1,2 milioni di Euro circa. Degna di nota, nella dinamica positiva dei crediti in parola, è l'attività interna di recupero e valorizzazione delle esposizioni che ha consentito di contenere i trasferimenti di valore normalmente legati ad operazioni di cessione in blocco.

Il grado di copertura del portafoglio deteriorato, che era stato un punto di debolezza degli esercizi passati – si conferma allineato ai livelli attesi dai Regolatori ed in rafforzamento (49,7%) rispetto alla fine del 2018 (48,3%); si ricorda, tra l'altro, che nel 2016 il grado di copertura raggiungeva solo il 34%.

Sul fronte del passivo, la banca ha gestito la copertura del fabbisogno finanziario attraverso depositi interbancari per 156 milioni di Euro – in gran parte aperti dal sistema del Credito Cooperativo – con tiraggi da Cassa Depositi e Prestiti per 8 milioni di Euro e dalla significativa attività di apertura di depositi da clientela corporate per più di 37 milioni di Euro.

In questo ambito, merita menzionare il collocamento di un prestito obbligazionario, sotto programma europeo MTN, emesso alla fine del mese di luglio 2019 per un importo complessivo di 100 milioni di Euro che, coerentemente con le politiche di diversificazione e di posizionamento strutturale delle fonti, ha permesso di consolidare il profilo per scadenze del passivo anche con riferimento al necessario e stabile rispetto degli indicatori di liquidità. A tal riguardo, la Banca ha ulteriormente rafforzato i volumi di titoli e di attivi creditizi stanziabili, che consentono di mantenere adeguate riserve a garanzia dei rifinanziamenti presso la Banca Centrale.

Sotto il profilo economico, il margine di interesse è cresciuto rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+3,2%) legato al rafforzamento dello spread della gestione denaro (1,28% vs 1,25%) ed all'incasso di maggiori interessi di mora su posizioni con arretrati o in sofferenza. La redditività complessiva rimane tuttavia sotto pressione, data la contenuta marginalità legata al persistente mantenimento dei parametri di riferimento dei tassi su livelli estremamente bassi ed alla pressione competitiva sugli *spread* applicati alle migliori controparti di clientela nonché dalla difficoltà di innescare una solida crescita dei saldi medi del portafoglio crediti.

Il margine di intermediazione non ha, invece, beneficiato di ricavi da negoziazione titoli rispetto agli anni precedenti (-1,3 milioni di Euro rispetto al I semestre 2018) ed il differimento temporale di alcuni stacchi cedola su investimenti azionari hanno consentito la rilevazione solo parziale dei ricavi per dividendi: peraltro, le poste in esame sono attualmente interessate positivamente dal recupero importante delle quotazioni dei Titoli di Stato.

Per i fattori sopra descritti, il risultato di gestione lordo pari a 5,1 milioni di Euro si è ridotto del 17%, rispetto al dato semestrale 2018 ma, la sostanziale stabilità dei costi operativi e le minori rettifiche di valore, hanno consentito di realizzare un utile netto di 2,2 milioni di Euro, in linea con quello del medesimo periodo del 2018. L'indicatore di efficienza – *cost to income* – ha conseguentemente subito un innalzamento posizionandosi al 52,3% rispetto al 47,0% del 2018, rimanendo comunque su livelli di eccellenza rispetto al sistema.

Dal punto di vista del patrimonio aziendale, che ha assorbito integralmente l'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9, si segnala l'ulteriore rafforzamento degli indicatori di solidità *Tier1* e *Total Capital Ratio* che sfiorano il 20% e del *Texas Ratio*, che passa virtuosamente dal 62% al 57%.

Nel contesto attuale – caratterizzato da uno scenario economico europeo in fase di rallentamento, ma anche da nuovi impulsi espansivi della politica monetaria della BCE – rimane strategico il posizionamento della Banca sul mercato finanziario e importante il completamento delle azioni volte all'attivazione di canali diversificati per la raccolta. In particolare, nel corso dell'ultima frazione d'anno, si concretizzerà l'offerta al mercato *retail* del nuovo conto di deposito online abbinato al supporto sul medesimo presso la sede principale di Trento; proseguirà, inoltre, l'impegno commerciale di approvvigionamento finanziario attraverso il già collaudato canale *corporate* e, per la stabilizzazione della struttura del passivo, verrà sottoscritto un nuovo prestito a lungo termine con la Banca Europea degli Investimenti.

Successivamente al 30 giugno 2019, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale gestionale di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A., e fino al 23 settembre 2019, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale illustrata mentre, le previsioni sull'operatività caratteristica e sui risultati economici 2019 indicano – dati gli obiettivi di erogazione, *spread* e *stock* fruttiferi, di una attenta gestione dei costi operativi e in presenza di un costo del rischio in prevedibile contrazione rispetto al 2018 – una possibile capacità di rafforzare la redditività netta della Banca.

Dal punto di vista operativo ed organizzativo, nel corso del primo semestre è stato completato il percorso di innovazione architetture dei sistemi tecnologici informativi ed è stato avviato un programma di estesi interventi formativi sia di tipo tecnologico sia di tipo linguistico che continuerà con maggiore vigore nella seconda parte dell'anno, nell'ottica di una generale modernizzazione dei processi funzionali all'ottenimento di maggiore efficienza e competitività.

Sempre nel secondo semestre, la Banca metterà a regime l'ottimizzazione dei modelli ed i processi di valutazione dei crediti in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 e rinnoverà i processi strategici e di monitoraggio e gestione dei crediti deteriorati e non deteriorati alla luce delle linee guida emanate dalla Banca d'Italia per le banche meno significative (*Less Significant Institutions*).

L'ultimo scorcio d'anno sarà caratterizzato, infine, dall'importante appuntamento dedicato alla predisposizione del piano industriale 2020-2022 che vedrà coinvolti tutti gli *stake holders* della Banca nell'individuazione delle linee guida, dei prodotti, dei canali e degli strumenti necessari per uno sviluppo equilibrato e dinamico dell'azienda.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

*Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)*

attività rilevate		I sem. 2019	I sem. 2018	Variazione %
<b>finanziamenti concessi</b>	numero	122	139	-12,2
	importo	118.526	117.325	+1,0
<b>erogazioni</b>		99.803	97.285	+2,6

	30 giu 2019	31 dic 2018	Variazione %
<b>crediti complessivi</b>	1.065.295	1.125.234	-5,3
- crediti verso banche	23.607	40.960	-42,4
- crediti verso clientela	1.041.688	1.084.274	-3,9
deteriorati	62.523	70.777	-11,7
non deteriorati <sup>1</sup>	979.164	1.013.497	-3,4

### Il credito concesso

Il credito concesso nel corso del I semestre 2019 si attesta a 118,5 milioni di Euro, in aumento dell'1% rispetto al primo semestre 2018. A livello numerico si registra invece un incremento di circa il 12%, che porta l'importo medio deliberato da 0,8 a 1,0 milioni di Euro.

La dinamica degli affidamenti complessivi è sostenuta, in particolare, dai settori manifatturiero (45% sul totale, crescita del 4%) e del commercio (15% sul totale, crescita del 77%) mentre prosegue la contrazione dei settori legati all'edilizia (1,9% sul totale). Risulta in leggero calo anche l'operatività verso gli Enti Pubblici ed il comparto delle energie rinnovabili mentre l'incremento delle concessioni a società finanziarie è legato per lo più alla sottoscrizione di minibond per di 2 milioni di Euro.

*Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)*

	I sem. 2019	%	I sem. 2018	%	Var.	Var. %
<b>Società non finanziarie</b>	<b>104.246</b>	<b>88,0</b>	<b>102.412</b>	<b>87,3</b>	<b>+1.833</b>	<b>+1,8</b>
Manifatturiero	53.601	45,2	51.680	44,0	+1.922	+3,7
Servizi del commercio	18.173	15,3	10.271	8,8	+7.902	+76,9
Alberghi e pubblici esercizi	10.146	8,6	10.730	9,1	-584	-5,4
Servizi dei trasporti	7.359	6,2	7.370	6,3	-11	-0,1
Energia	5.650	4,8	8.074	6,9	-2.424	-30,0
Altri servizi	4.847	4,1	6.511	5,5	-1.664	-25,6
Agricoltura	2.225	1,9	1.160	1,0	+1.065	+91,8
Attività immobiliari	1.250	1,1	4.266	3,6	-3.016	-70,7
Costruzioni	995	0,8	2.350	2,0	-1.356	-57,7
<b>EE.PP., famiglie e altri operatori</b>	<b>11.980</b>	<b>10,1</b>	<b>13.913</b>	<b>11,9</b>	<b>-1.933</b>	<b>-13,9</b>
<b>Società finanziarie e banche</b>	<b>2.300</b>	<b>1,9</b>	<b>1.000</b>	<b>0,9</b>	<b>+1.300</b>	<b>+130,0</b>
<b>Totale</b>	<b>118.526</b>	<b>100,0</b>	<b>117.325</b>	<b>100,0</b>	<b>+1.201</b>	<b>+1,0</b>

### Il credito erogato

Le erogazioni nel primo semestre 2019 si sono attestate alla soglia dei 100 milioni di Euro, in crescita del 2,6% rispetto al semestre di confronto.

Per quanto riguarda la distribuzione per controparte e settore di attività economica, spiccano – analogamente a quanto visto per le concessioni – la solidità del settore manifatturiero (+2,6%) e la crescita del settore del commercio (+6 milioni, +64%).

1 In entrambi gli esercizi il dato comprende 11,4 milioni di Euro di crediti per cash reserve relativi ad operazioni di autocartolarizzazione che non hanno superato l'SPPI test e che, pertanto, sono rappresentati nella voce 20.c dell'attivo di bilancio.

*Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)*

	<b>I sem 2019</b>	<b>%</b>	<b>I sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società non finanziarie</b>	<b>96.235</b>	<b>96,4</b>	<b>93.963</b>	<b>96,6</b>	<b>+2.271</b>	<b>+2,4</b>
Manifatturiero	51.929	52,0	50.591	52,0	+1.339	+2,6
Servizi del commercio	15.499	15,5	9.454	9,7	+6.045	+63,9
Alberghi e pubblici esercizi	6.663	6,7	4.820	5,0	+1.843	+38,2
Attività immobiliari	5.481	5,5	2.712	2,8	+2.768	+102,1
Energia	5.397	5,4	7.383	7,6	-1.985	-26,9
Altri servizi	4.541	4,6	8.233	8,5	-3.692	-44,8
Servizi dei trasporti	3.465	3,5	6.670	6,9	-3.205	-48,1
Costruzioni	2.404	2,4	2.579	2,7	-175	-6,8
Agricoltura	854	0,9	1.521	1,6	-667	-43,9
<b>EE.PP., famiglie e altri operatori</b>	<b>1.167</b>	<b>1,2</b>	<b>2.984</b>	<b>3,1</b>	<b>-1.817</b>	<b>-60,9</b>
<b>Società finanziarie e banche</b>	<b>2.402</b>	<b>2,4</b>	<b>338</b>	<b>0,3</b>	<b>+2.064</b>	<b>+611,6</b>
<b>Totale</b>	<b>99.803</b>	<b>100,0</b>	<b>97.285</b>	<b>100,0</b>	<b>+2.518</b>	<b>+2,6</b>

In ulteriore flessione l'operatività in sinergia con il sistema del credito cooperativo: considerando, oltre alle presentazioni dirette, anche le partecipazioni a prestiti sindacati in cui lo stesso viene coinvolto, la percentuale di erogazioni si attesta al 13,3% del totale contro il 16,0% del consuntivo 2018.

*Minibond*

Tra le concessioni e le erogazioni sono comprese anche le sottoscrizioni di obbligazioni corporate (*minibond*): nel 2019 sono state sottoscritte una *tranche* di 2,0 milioni di Euro emessa da una cartolarizzazione di minibond (senior), classificata tra le società finanziarie e banche, ed una *tranche* di 1,5 milioni emessa da una società attiva nella produzione di attrazioni per parchi tematici, del comparto manifatturiero. Nel 2018 era stata sottoscritta una *tranche* di 500 mila Euro, emessa da una società del settore turistico.

In particolare, per la *tranche* di 1,5 milioni di Euro, la Banca ha svolto anche l'attività di *arranger* e *advisor*.

**I crediti non deteriorati<sup>2</sup>**

I crediti *in bonis* caratteristici verso clientela evidenziano una contrazione del 3,5% (-35 milioni di Euro) rispetto al dicembre 2018; i crediti alle società non finanziarie si assestano a 856 milioni di Euro contro gli 882 milioni di Euro di fine 2018: i cali più significativi riguardano i servizi, gli enti pubblici e, in minor misura, l'agricoltura, il comparto energetico e le attività immobiliari; contrazioni parzialmente compensati dall'importante incremento del settore manifatturiero (+10 milioni; +3,3%).

*Crediti non deteriorati caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)*

	<b>30 giu 2019</b>	<b>%</b>	<b>31 dic 2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società non finanziarie</b>	<b>856.259</b>	<b>89,6</b>	<b>881.911</b>	<b>89,0</b>	<b>-25.652</b>	<b>-2,9</b>
Manifatturiero	298.957	31,3	289.363	29,2	+9.593	+3,3
Energia	111.783	11,7	117.750	11,9	-5.967	-5,1
Attività immobiliari	92.267	9,7	96.291	9,7	-4.024	-4,2
Altri servizi	58.989	6,2	71.232	7,2	-12.243	-17,2
Servizi del commercio	87.141	9,1	89.078	9,0	-1.936	-2,2
Alberghi e pubblici esercizi	74.210	7,8	76.071	7,7	-1.862	-2,4
Servizi dei trasporti	59.453	6,2	61.792	6,2	-2.340	-3,8
Agricoltura	51.118	5,3	56.759	5,7	-5.641	-9,9
Costruzioni	22.341	2,3	23.575	2,4	-1.234	-5,2
<b>EE.PP., famiglie e altri operatori</b>	<b>82.913</b>	<b>8,7</b>	<b>90.718</b>	<b>9,2</b>	<b>-7.804</b>	<b>-8,6</b>
<b>Società finanziarie e banche</b>	<b>16.752</b>	<b>1,8</b>	<b>18.328</b>	<b>1,8</b>	<b>-1.576</b>	<b>-8,6</b>
<b>Totale</b>	<b>955.924</b>	<b>100,0</b>	<b>990.957</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.032</b>	<b>-3,5</b>
<i>c/c e depositi</i> <sup>3</sup>	53.494		69.405		-15.911	-22,9
<b>Totale crediti non deteriorati</b>	<b>1.009.418</b>		<b>1.060.362</b>		<b>-50.943</b>	<b>-4,8</b>

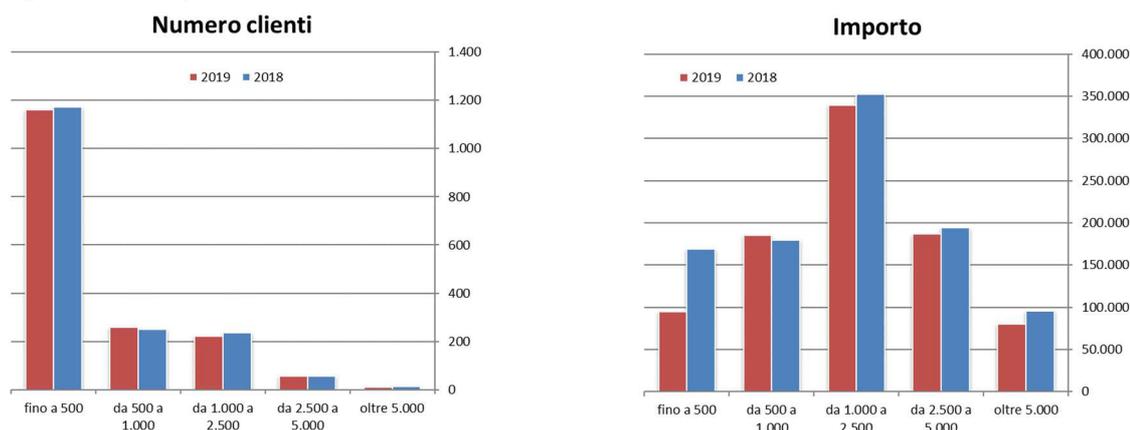
2 I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei c/c presso banche e depositi nonché dei contributi su leggi agevolative.

3 Il dato comprende nel 2019 29.864 migliaia di Euro e nel 2018 28.394 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

Crediti non deteriorati caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	1.162	94.408	67,7	9,9	81,2
da 500 a 1.000	259	185.371	14,5	19,4	715,7
da 1.000 a 2.500	223	339.396	13,7	35,5	1.522,0
da 2.500 a 5.000	57	186.680	3,3	19,5	3.275,1
oltre 5.000	12	80.070	0,8	8,4	6.672,5
<b>Totale</b>	<b>1.713</b>	<b>955.924</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>558,0</b>

*Distribuzione per classi di importo – confronto 2019/2018 per numero e importo*



In relazione agli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis* si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 27,9% del totale, in calo rispetto alla situazione registrata a fine 2018 (29,2%);
- l'importo medio dei crediti *in bonis* è diminuito (da 572 mila a 558 mila Euro);
- rimane pressoché stabile l'incidenza sul totale dei crediti della prima operazione (dallo 0,9% allo 0,8%), mentre scendono quella delle prime 20 (dal 9,5% al 9,1%) e quella delle prime 100 (dal 28,5% al 28,2%).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	giu 2019	%	dic 2018	%
prima operazione	7.865	0,8	8.669	0,9
prime 20 operazioni	86.770	9,1	93.947	9,5
prime 100 operazioni	269.930	28,2	282.099	28,5

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente è stabile all'1,0%;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili ai primi 20 clienti è in calo (da 12,5% a 12,1%), così come quella riferibile ai primi 100 clienti (35,2% contro 35,7%);
- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo gruppo passa dall'1,5% all'1,1%; quella delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 14,5% del totale (15,5% a fine 2018); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 38,8% (39,2% a fine 2018).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	giu 2019	%	dic 2018	%
primo cliente	9.761	1,0	10.308	1,0
primi 20 clienti	115.404	12,1	123.480	12,5
primi 100 clienti	336.202	35,2	353.956	35,7

*Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)*

	<b>giu 2019</b>	<b>%</b>	<b>dic 2018</b>	<b>%</b>
primo gruppo	10,616	1,1	14.767	1,5
primi 20 gruppi	139.009	14,5	153.605	15,5
primi 100 gruppi	370.512	38,8	388.306	39,2

In entrambi gli esercizi l'esposizione del primo gruppo è attinente ad un cliente attivo prevalentemente nel settore dell'energia; nel 2018 l'importo comprendeva anche un finanziamento di 4 milioni di Euro a breve termine rimborsata nel mese di gennaio 2019.

### **Grandi esposizioni**

Relativamente alle «grandi esposizioni», ai sensi delle normative vigenti, al 30 giugno 2019 sono state segnalate le seguenti posizioni:

<b>Controparte</b>	<b>giu 2019</b>		<b>dic 2018</b>	
	<b>Nominale</b>	<b>Ponderato</b>	<b>Nominale</b>	<b>Ponderato</b>
Governi	248.655	-	227.906	-
Banche	32.760	32.760	55.657	55.657
Clientela ordinaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>281.415</b>	<b>32.760</b>	<b>283.563</b>	<b>55.657</b>

Le esposizioni verso Governi sono relative per l'intero importo a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

## I crediti deteriorati

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi continua nel percorso di riduzione registrando una contrazione del 9,2%: rispetto al 2018, il portafoglio a sofferenza è diminuito di 9,1 milioni (-8,6%), le inadempienze probabili di 3,4 milioni di Euro (-16,3%) e i crediti sconfinanti/scaduti sono stabilizzati sotto il milione di Euro.

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la situazione dei crediti deteriorati e il confronto con il dato al 31.12.2018.

*Crediti verso clientela (migliaia di Euro)*

giu 2019	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>124.262</b>	<b>61.739</b>	<b>62.523</b>	<b>11,2</b>	<b>6,0</b>	<b>49,7</b>
- sofferenze	85.660	47.723	37.937	7,7	3,6	55,7
- inadempienze probabili	37.669	13.977	23.692	3,4	2,3	37,1
- sconfinanti/scaduti	933	39	894	0,1	0,1	4,1
<b>Crediti non deteriorati</b>	<b>985.788</b>	<b>6.623</b>	<b>979.164</b>	<b>88,8</b>	<b>94,0</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale dei crediti</b>	<b>1.110.050</b>	<b>68.362</b>	<b>1.041.688</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,2</b>

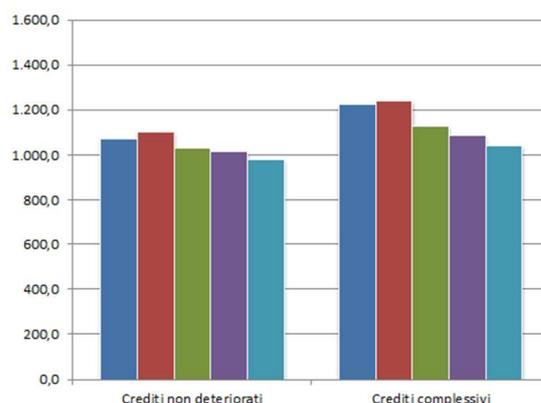
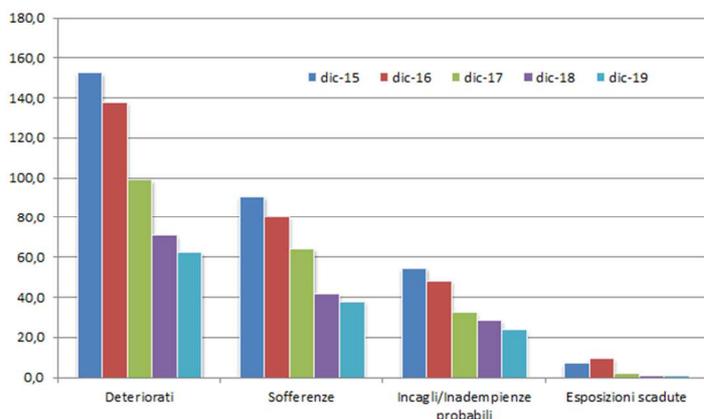
dic 2018	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>136.875</b>	<b>66.098</b>	<b>70.777</b>	<b>11,8</b>	<b>6,5</b>	<b>48,3</b>
- sofferenze	94.747	53.244	41.503	8,2	3,8	56,2
- inadempienze probabili	41.094	12.795	28.299	3,6	2,6	31,1
- sconfinanti/scaduti	1.034	59	975	0,1	0,1	5,7
<b>Crediti non deteriorati</b>	<b>1.019.350</b>	<b>5.853</b>	<b>1.013.497</b>	<b>88,2</b>	<b>93,5</b>	<b>0,6</b>
<b>Totale dei crediti</b>	<b>1.156.225</b>	<b>71.951</b>	<b>1.084.274</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,2</b>

Variazioni % 2019/2018	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>-9,2</b>	<b>-6,6</b>	<b>-11,7</b>
- sofferenze	-9,6	-10,4	-8,6
- inadempienze probabili	-8,3	+9,2	-16,3
- sconfinanti/scaduti	-9,8	-34,5	-8,3
<b>Crediti non deteriorati</b>	<b>-3,3</b>	<b>+13,2</b>	<b>-3,4</b>
<b>Totale dei crediti</b>	<b>-4,0</b>	<b>-5,0</b>	<b>-3,9</b>

La contrazione dei crediti deteriorati, nonostante la contemporanea riduzione dei crediti lordi complessivi verso clientela (-4,0%), si traduce in un beneficio in termini di incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo (dal 11,8% di dicembre 2018 all'attuale 11,2%).

Anche il dato al netto delle rettifiche di valore migliora (da 6,5% a 6,0%) così come il grado di copertura del portafoglio complessivo (dal 48,3% a 49,7%); risulta marginalmente in calo la copertura delle sofferenze (da 56,2% a 55,7%), così come quella delle esposizioni scadute deteriorate (da 5,7% a 4,1%), mentre risulta in aumento il *coverage* delle inadempienze probabili (da 31,1% a 37,1%).

*Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)*

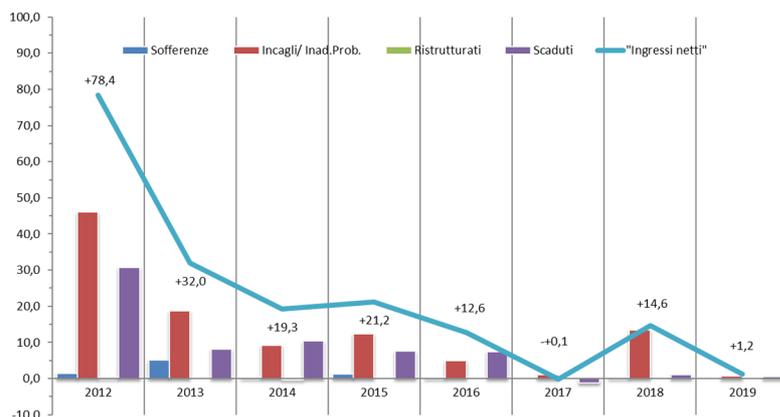


*Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>94.747</b>	<b>41.094</b>	<b>1.034</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.319</b>	<b>1.678</b>	<b>772</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	682	717
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.032	590	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.287	406	54
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>11.406</b>	<b>5.103</b>	<b>873</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	200
C.2 write-off	2.730	8	-
C.3 incassi	4.629	3.344	63
C.4 realizzati per cessioni	2.034	551	-
C.5 perdite da cessione	2.013	143	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.013	609
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	45	2
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>85.660</b>	<b>37.669</b>	<b>933</b>

Il flusso netto dei nuovi crediti deteriorati (ingressi al netto delle uscite da/verso "non deteriorati") presenta importi inferiori al milione di Euro sia per le inadempienze probabili sia per gli scaduti deteriorati mentre non si registrano passaggi diretti a sofferenza.

*Flusso netto di nuovi crediti deteriorati proveniente da crediti non deteriorati (milioni di Euro)*



*Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>53.244</b>	<b>12.795</b>	<b>59</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.380</b>	<b>2.255</b>	<b>36</b>
B.2 altre rettifiche di valore	3.071	2.226	26
B.3 perdite da cessione	40	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	70	29	-
B.6 altre variazioni in aumento <sup>1</sup>	198	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>8.901</b>	<b>1.073</b>	<b>57</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	3.022	788	3
C.2 riprese di valore da incasso <sup>1</sup>	280	61	22
C.3 utili da cessione	856	5	-
C.4 write-off	2.730	8	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	68	32
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.013 <sup>2</sup>	143 <sup>3</sup>	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>47.723</b>	<b>13.977</b>	<b>39</b>

1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 198 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

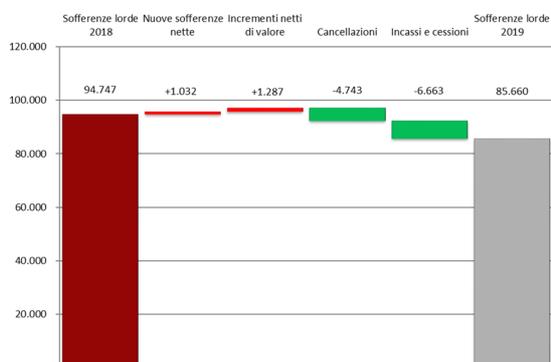
2 Nella colonna sofferenze la voce accoglie l'importo di 2,013 milioni di Euro relativo alle perdite da cessione di cui 1,973 milioni di Euro coperte da fondo svalutazione e 0,040 milioni di Euro non coperte da fondo svalutazione (cfr. voce B.3) così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

3 Nella colonna Inadempienze probabili la voce accoglie l'importo di 0,143 milioni di Euro relativo alle perdite da cessione, interamente coperte da fondo svalutazione così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

## Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 85,7 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 9,1 milioni di Euro rispetto al 2018. La dinamica è caratterizzata da circa 1,0 milione di Euro di nuove sofferenze, da 4,7 milioni di Euro di cancellazioni e 6,7 milioni di Euro tra incassi e cessioni.

### Dinamica delle sofferenze lorde 2018-2019 (migliaia di Euro)



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 37,9 milioni di Euro, in diminuzione di 3,6 milioni rispetto al dato di dicembre 2018. Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 3,6%, in calo rispetto al 3,8% rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore passa dall'8,2% del 2018 al 7,7%. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 55,7%, sostanzialmente stabile rispetto al dato registrato a fine 2018 (56,2%).

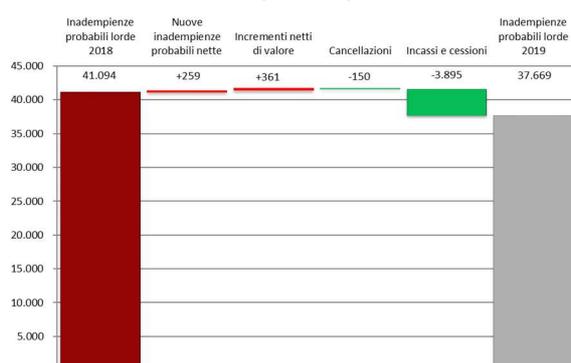
### Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

in %	giu 2019	dic 2018
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	7,7	8,2
sofferenze lorde/fondi propri	50,3	56,4
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	3,6	3,8
sofferenze nette/fondi propri	22,3	24,7

## Crediti in probabile inadempienza

Le inadempienze probabili al lordo delle svalutazioni sono pari a 37,7 milioni di Euro, volume ridotto rispetto a quello rilevato a fine 2018 (-3,4 milioni di Euro, -8,3%). La dinamica è caratterizzata da circa 4 milioni di incassi.

### Dinamica delle inadempienze probabili lorde 2018-2019 (migliaia di Euro)



Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 23,7 milioni di Euro, in diminuzione del 16,3% rispetto al 31 dicembre 2018. Il rapporto inadempienze probabili nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 2,3%, contro il 2,6% della fine del passato esercizio.

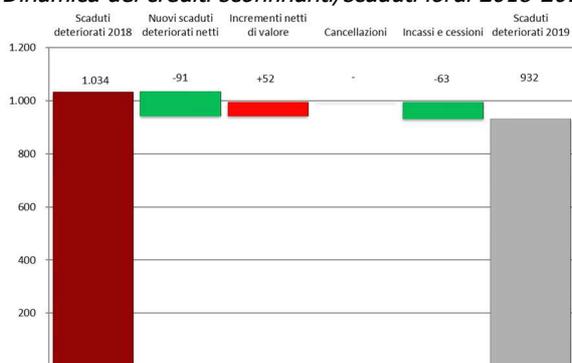
### Principali indici relativi ai crediti in inadempienza probabile

in %	giu 2019	dic 2018
inadempienze probabili lordi / impieghi lordi verso clientela	3,4	3,6
inadempienze probabili netti / impieghi netti verso clientela	2,3	2,6

### Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce è ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 0,9 milioni di Euro, in calo dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2018. Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,1%, stabile rispetto al 2018.

### Dinamica dei crediti sconfinanti/scaduti lordi 2018-2019 (migliaia di Euro)



## L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

### Equity Investment

L'attività di *equity investment*, sia diretta che tramite la partecipazione in fondi mobiliari chiusi, evidenzia consistenze pari a circa 29,4 milioni di Euro, stabili rispetto al dato di dicembre 2018.

I principali eventi che hanno interessato il portafoglio nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

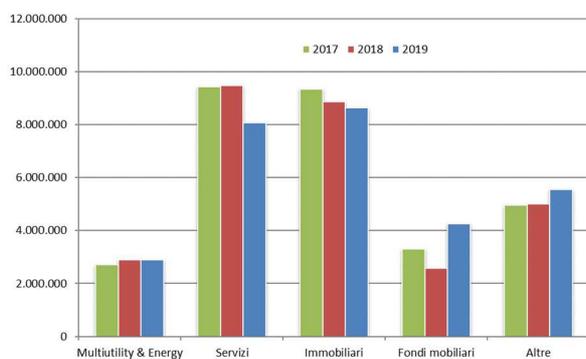
- acquisto di azioni di Gibus S.p.A. per 0,5 milioni di Euro;
- cessione delle azioni Capital for Progress II S.p.a., a seguito della mancata realizzazione della Business combination, per 1,5 milioni di Euro;
- cessione delle azioni Assietta Private Equity SGR S.p.A. per 74 mila Euro.

Oltre ai descritti interventi, nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato a sviluppare il settore dei Fondi Mobiliari attraverso l'ingresso nel Fondo PMI Italia II e nella SICAV Industry 4.0 Fund, con versamenti di 272 mila Euro e 806 mila Euro (a fronte di sottoscrizioni per 1,0 e 3,0 milioni rispettivamente); all'interno dello stesso ambito sono da segnalare gli ulteriori versamenti, già sottoscritti in passato, al fondo Assietta Private Equity III per 204 mila Euro, al fondo Assietta Private Equity IV per 396 mila Euro e al fondo HAT Technology & Innovation per 81 mila Euro.

#### Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	Giu 2019				Dic 2018			
	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale
<b>Quote di OICR</b>	12.761	-	-	12.761	11.856	-	-	11.856
<b>Istituzionali e recupero crediti</b>	-	2.901	126	3.026	-	3.011	176	3.187
<b>Altri Investimenti</b>	-	13.622	-	13.622	-	14.375	-	14.375
<b>Totale</b>	<b>12.761</b>	<b>16.522</b>	<b>126</b>	<b>29.410</b>	<b>11.856</b>	<b>17.386</b>	<b>176</b>	<b>29.418</b>
<b>di cui: livello 1</b>	-	<b>5.851</b>	-	<b>5.851</b>	-	<b>6.601</b>	-	<b>6.601</b>

#### Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



## Investimenti in partecipazioni

Paradisidue S.r.l.	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>175,7</b>
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/Perdite	-50
<b>Valore al 30/06/2019</b>	<b>125,7</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>100,000</b>

## Investimenti in quote di OICR

	Fondo immobiliare chiuso Finint Fenice	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity III	Industry 4.0 Fund	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity IV	Fondo mobiliare chiuso HAT Technology & Innovation
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>8.346,6</b>	<b>2.570,2</b>	-	<b>322,3</b>	<b>277,7</b>
Acquisti	-	+204,0	+806,0	+396,3	+80,7
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-185,5	-592,5	-	-24,2	-51,2
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>8.161,1</b>	<b>2.181,8</b>	<b>806,0</b>	<b>694,4</b>	<b>307,2</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>9,169</b>	<b>6,250</b>	<b>3,347</b>	<b>7,698</b>	<b>3,226</b>

	Fondo PMI Italia II	Fondo Immobiliare Chiuso Clesio	Fondo immobiliare Leopardi - Milano
<b>Valore al 31/12/2018</b>	-	<b>250,0</b>	<b>89,2</b>
Acquisti	+305,6	-	-
Cessioni/Rimborsi	-34,1	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	+0,3	-	-
<b>Valore al 30/06/2019</b>	<b>271,7</b>	<b>250,0</b>	<b>89,2</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>1,938</b>		

## Note su altri investimenti in titoli di capitale in regime di OCI Option

	Dedagroup Stealth S.p.A.	Enercoop S.r.l.	Guala Closures S.p.A.	S.W.S. Group S.p.A.
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>3.001,5</b>	<b>1.917,2</b>	<b>1.127,0</b>	<b>1.201,0</b>
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	+138,7	-
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>3.001,5</b>	<b>1.917,2</b>	<b>1.265,7</b>	<b>1.201,0</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>10,000</b>	<b>15,000</b>	<b>0,300</b>	<b>14,966</b>

	GPI S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Fine Foods & Pharmaceuticals NTM SpA	Iniziative Bresciane S.p.A.
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>1.048,3</b>	<b>1.071,4</b>	<b>921,0</b>	<b>1.069,5</b>
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+47,3	-64,3	+74,0	-89,9
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>1.095,6</b>	<b>1.007,1</b>	<b>995,0</b>	<b>979,6</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>0,817</b>	<b>0,237</b>	<b>0,441</b>	<b>1,452</b>

	Green Hunter Group SpA	Hotel Lido Palace SpA	Gibus S.p.a.	Capital for Progress 2 SpA
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>986,7</b>	<b>674,0</b>	-	<b>1.357,4</b>
Acquisti	-	-	+501,6	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-1.460,0
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	+102,6
Variazioni di fair value	-	-	-3,2	-
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>986,7</b>	<b>674,0</b>	<b>498,4</b>	<b>-</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>5,346</b>	<b>4,840</b>	<b>1,667</b>	<b>-</b>

## Note su investimenti in titoli di capitale istituzionali o per recupero crediti in regime di OCI Option

	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Sviluppo Aree Sciistiche Srl	Assietta Private Equity SGR S.p.A.	Cassa Centrale Banca S.p.A.
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>979,7</b>	<b>804,9</b>	<b>1.000,0</b>	<b>115,5</b>	<b>50,2</b>
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-74,0	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-41,5	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	-
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>979,7</b>	<b>804,9</b>	<b>1.000,0</b>	-	<b>50,2</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>0,511</b>	<b>1,190</b>	<b>3,030</b>		<b>0,004</b>

	Servizi Bancari Associati S.p.A.	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl	Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	AEDES SIIQ SpA
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	-	<b>5,1</b>	<b>25,4</b>	<b>23,3</b>	<b>5,9</b>
Acquisti	+1,6	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	+1,5
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>+1,6</b>	<b>5,1</b>	<b>25,4</b>	<b>23,3</b>	<b>7,4</b>
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>0,000</b>	<b>0,755</b>	<b>0,033</b>	<b>0,027</b>	<b>0,016</b>

	Restart SIIQ SpA (ex Aedes SIIQ Spa)	Formazione-Lavoro Società consortile per azioni	Trentino Volley S.r.l.	Koelliker S.p.A.	Lineapiù S.p.A.
<b>Saldo iniziale 31/12/2018</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	-	-	-
Acquisti	-	-	+31,0	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+1,7	-	-31,0	-	-
<b>Saldo finale 30/06/2019</b>	<b>2,4</b>	<b>0,6</b>	-	-	-
<b>Quota di partecipazione</b>	<b>0,016</b>	<b>0,041</b>	<b>5,350</b>	<b>0,583</b>	<b>1,668</b>

Le partecipazioni in Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. e Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Koelliker S.p.A., Lineapiù S.p.A., Restart SIIQ S.p.A, Aedes SIIQ S.p.A. e Fondo Immobiliare Leopardi (collegato ad Aedes SIIQ S.p.A.) derivano da operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati. La partecipazione in Sviluppo Aree Sciistiche Srl deriva dalla partecipazione alla procedura competitiva indetta dal fallimento Aeroterminal Venezia Spa per l'acquisto, unitamente ad altri soci finanziari locali e a Trentino Sviluppo, del pacchetto azionario di Funivie Folgarida Marilleva contribuendo grazie alla progressiva aggregazione con Funivie Madonna di Campiglio spa alla costituzione del più grande e redditizio comprensorio sciistico delle Alpi situato nella Provincia Autonoma di Trento.

## IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito detenuti nell'ambito dell'attività di tesoreria risulta così composto:

*Consistenze del portafoglio titoli di tesoreria (in migliaia di Euro)*

Tipologia Emittente	30 giugno 2019			31 dicembre 2018		
	V.N.	Costo ammortizzato		V.N.	Costo ammortizzato	
		Fair Value	Fair Value		Fair Value	Fair Value
<b>Held to Collect Business model</b>	<b>213.000</b>	<b>216.094</b>	<b>208.678</b>	<b>185.000</b>	<b>188.499</b>	<b>178.306</b>
Governi	205.000	208.110	200.700	185.000	188.499	178.306
Banche	8.000	7.984	7.979	-	-	-
<b>Held to Collect &amp; Sell Business model</b>	<b>78.470</b>	<b>80.845</b>	<b>80.115</b>	<b>86.970</b>	<b>89.920</b>	<b>87.615</b>
Governi	40.000	41.646	40.677	40.000	41.732	39.673
Banche	38.470	39.199	39.438	46.970	48.188	47.942
<b>Totale</b>	<b>291.470</b>	<b>296.938</b>	<b>288.794</b>	<b>271.970</b>	<b>278.419</b>	<b>265.921</b>

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno vita media residua pari a 1,9 anni mentre i titoli governativi (Titoli dello Stato Italiano) hanno vita media residua pari a 4,6 anni. Il portafoglio è composto per il 40% da titoli a tasso indicizzato, per il 34% da titoli *inflation linked* e per il 25% da titoli a tasso fisso.

*Titoli di tesoreria: variazioni annue delle esposizioni lorde*

	HTCS	HTC	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>87.615</b>	<b>188.499</b>	<b>276.113</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.767</b>	<b>27.893</b>	<b>29.659</b>
B1. Acquisti	-	27.893	27.893
B2. Variazioni positive di FV	1.579	-	1.579
B3. Riprese di valore da deterioramento <sup>1</sup>	156	-	156
B4. Plusvalenze da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
B5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B6. Altre variazioni <sup>2</sup>	32	-	32
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.266</b>	<b>298</b>	<b>9.563</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	8.500	-	8.500
C3. Variazioni negative di FV	3	-	-
C4. Rettifiche di valore da deterioramento <sup>1</sup>	-	-	-
C5. Minusvalenza da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
C6. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C7. Altre variazioni <sup>3</sup>	763	298	1.060
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>80.115</b>	<b>216.094</b>	<b>296.209</b>

<sup>1</sup> Relativamente alla colonna "HTCS" le voci B3. e C4. accolgono le rettifiche/riprese da deterioramento; tale importo è stato contabilizzato in contropartita della riserva di valutazione ed è pertanto ricompreso, con segno inverso, nelle voci B6. e C7.;

<sup>2</sup> La voce accoglie, relativamente ai titoli di debito HTCS, la variazione del costo ammortizzato (32 mila Euro);

<sup>3</sup> La voce accoglie:

- relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle riprese di valore da deterioramento (156 mila Euro), la variazione del costo ammortizzato (607 mila Euro);
- relativamente ai titoli di debito HTC l'importo relativo alla variazione del costo ammortizzato.

### *Rischi di mercato*

Il rischio di tasso, misurato dall'indicatore di *duration* mostra un deciso aumento dell'indicatore sintetico di volatilità che si posiziona su un livello di 5,62, sopra la media del quinquennio (1,24) e su valori massimi rispetto allo storico.

Per quanto riguarda il rischio prezzo del portafoglio bancario si registra un VaR parametrico (99% a 10gg) pari a 3,6 milioni di Euro (5,2 milioni al 31.12.2018). Il VaR espresso in percentuale sul valore teorico di mercato del portafoglio è pari a 1,2% (1,9% al 31.12.2018).

## L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

### Opzioni cap

La Banca è attiva nell'offerta alla clientela di opzioni *cap* a copertura di finanziamenti sottoscritti con la stessa. Contestualmente alla vendita dei singoli contratti la Banca ha provveduto all'acquisto di opzioni *cap* simmetriche a copertura dei rischi impliciti nelle operazioni.

Nel corso del semestre non sono stati stipulati contratti né relative coperture simmetriche.

Di seguito si evidenzia la posizione complessiva al 30 giugno 2019 con il confronto con l'esercizio 2018.

*Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)*

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	I sem. 2019	I sem. 2018	Giu 19	Dic 18
- vendite (clientela)	-	-	27.041	29.745
- acquisti (banche)	-	-	27.041	29.745
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>58.082</b>	<b>59.489</b>

### Warrant

Nell'ambito dell'operazione di acquisto di alcune partecipazioni sono stati assegnati alla Banca, a titolo gratuito, i seguenti warrant quotati su Borsa Italiana e iscritti in bilancio al *fair value* (valore di borsa).

Emittente	Giu 2019		Dic 2018	
	Quantità (nr.)	Fair value (€/mgl.)	Quantità (nr.)	Fair value (€/mgl.)
Aquafil S.p.A	20.300	17,3	20.300	20,3
Capital for Progress 2 S.p.A.	-	-	19.200	3,1
Guala Closures S.p.A.	80.000	20,0	80.000	17,3
Fine Food & Pharmaceuticals NTM S.p.A.	30.000	29,4	30.000	22,4
<b>Totale</b>	<b>130.300</b>	<b>66,7</b>	<b>149.500</b>	<b>63,1</b>

## LA PROVISTA E LA TESORERIA

I flussi di provvista del 2019 sono per lo più rappresentati da depositi bancari con scadenza compresa tra 18 e i 24 mesi per 156 milioni – accesi quasi integralmente (152 milioni) da Banche di Credito Cooperativo –, da nuova provvista da CDP per 8 milioni e da nuovi depositi corporate per 38 milioni di Euro.

*Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)*

TIPOLOGIA	FLUSSI					
	I sem. 19	%	I sem. 18	%	var.	%
<b>OBBLIGAZIONI</b>	-	-	<b>170.300</b>	<b>56,5</b>	<b>-100,0</b>	
<b>FINANZIAMENTI DA BANCHE</b>	<b>156.000</b>	<b>77,0</b>	<b>110.000</b>	<b>36,5</b>	<b>+41,8</b>	
- finanziamenti BEI	-	-	-	-	-	
- finanziamenti BCE	-	-	-	-	-	
- finanziamenti a m/l	156.000	77,0	110.000	36,5	+41,8	
- C/C e depositi a breve	-	-	-	-	-	
<b>PROVVISTA DA CLIENTELA</b>	<b>46.646</b>	<b>23,0</b>	<b>21.215</b>	<b>7,0</b>	<b>+119,9</b>	
- finanziamenti CDP	7.812	3,9	6.215	2,1	+25,7	
- fondi di terzi	1.333	0,7	-	-	-	
- depositi corporate	37.501	18,5	15.000	5,0	+150,0	
<b>TOTALE</b>	<b>202.646</b>	<b>100,0</b>	<b>301.515</b>	<b>100,0</b>	<b>-32,8</b>	

A livello di consistenze le emissioni obbligazionarie diminuiscono dell'11% quale effetto dei rimborsi per scadenze. A fronte dei 203 milioni di nuova provvista sopra descritti, i finanziamenti passivi diminuiscono di 43 milioni di Euro; i fondi di terzi in amministrazione presentano consistenze in calo di 3 milioni di Euro, mentre i depositi corporate, per lo più a scadenza a breve termine, si incrementano di circa 32 milioni di Euro. Globalmente le consistenze della provvista registrano un decremento del 2,8% attestandosi a 1,243 milioni di Euro.

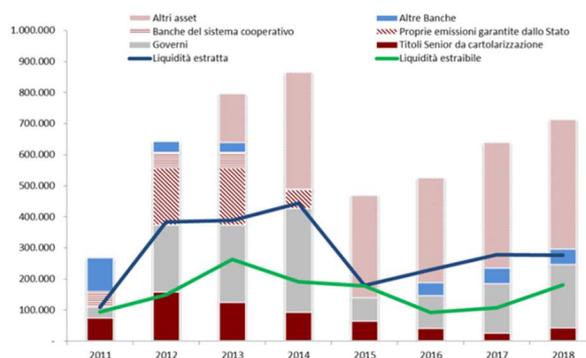
*Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)*

TIPOLOGIA	CONSISTENZE					
	Giu 19	%	Dic 18	%	var.	%
<b>OBBLIGAZIONI</b>	<b>171.103</b>	<b>13,8</b>	<b>192.168</b>	<b>15,0</b>	<b>-11,0</b>	
<b>FINANZIAMENTI DA BANCHE</b>	<b>858.718</b>	<b>69,1</b>	<b>901.097</b>	<b>70,5</b>	<b>-4,7</b>	
- finanziamenti BEI	58.338	4,7	66.462	5,2	-12,25	
- finanziamenti BCE	276.106	22,2	276.676	21,6	-0,2	
- finanziamenti a m/l	438.560	35,3	458.251	35,8	-4,3	
- C/C e depositi a breve	85.714	6,9	99.708	7,8	-14,0	
<b>PROVVISTA DA CLIENTELA</b>	<b>213.248</b>	<b>17,2</b>	<b>184.996</b>	<b>14,5</b>	<b>+15,3</b>	
- finanziamenti CDP	42.020	3,4	42.329	3,3	-0,7	
- fondi di terzi	36.251	2,9	39.321	3,1	-7,8	
- depositi corporate	134.977	10,9	103.346	8,1	+30,6	
<b>TOTALE</b>	<b>1.243.069</b>	<b>100,0</b>	<b>1.278.261</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,8</b>	

Per quanto riguarda le attività prontamente liquidabili (APL), in portafoglio per un ammontare superiore rispetto al dato di fine 2018 (+29 milioni di Euro), la nuova liquidità estraibile dalla BCE e da altre controparti al 30.06.2019 ammonta a circa 172 milioni di Euro, anche grazie all'apporto degli attivi bancari collateralizzati (circa 229 milioni di Euro).

*Situazione degli attivi stanziabili (in migliaia di Euro)*

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	245.000	221.210
Banche	46.070	38.128
Titoli Senior da cartolarizzazioni	27.720	24.998
<b>Totale titoli</b>	<b>318.790</b>	<b>284.337</b>
Attivi Bancari Collateralizzati	474.786	228.933
<b>Totale titoli e altri asset</b>	<b>793.576</b>	<b>513.270</b>
Liquidità già estratta		341.011
<b>Liquidità residua estraibile</b>		<b>172.258</b>



### *Operazioni di credito presso l'Eurosistema*

La Banca ha in essere quattro operazioni di finanziamento passivo con la BCE, per nominali 279,1<sup>4</sup> milioni di Euro, garantiti da titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (tabella 2. voce 2.) oltre ad altri titoli non iscritti nell'attivo e altri asset come sotto specificato, di cui:

- 50,0 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 29/06/2016 (scadenza 24/06/2020);
- 60,0 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 28/09/2015 (scadenza 30/09/2020);
- 120,0 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 21/12/2016 (scadenza 16/12/2020);
- 49,1 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 29/03/2017 (scadenza 24/03/2021).

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 §14 si segnala quanto segue:

- a) con i contratti di cui sopra, la Banca ha trasferito nella proprietà della controparte i titoli oggetto della garanzia, che stanno a garantire di pieno diritto, con il loro intero valore e con le relative pertinenze, l'esposizione della stessa, e qualsiasi altro diritto di credito o ragione che spetti alla controparte in dipendenza dell'operazione di finanziamento, pur se non liquido né esigibile, o anche sorto anteriormente o posteriormente all'erogazione del finanziamento;
- b) il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore stabilito in base al loro valore di mercato, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea, nonché di un ulteriore scarto di garanzia definito da Cassa Centrale Banca per il prestito intermediato.

### *Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi*

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha depositato presso Banca d'Italia 27,7 milioni di Euro nominali di titoli non iscritti nell'attivo di bilancio. Tali titoli sono in parte impegnati a garanzia dei finanziamenti di 279,1 milioni descritti nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

### *Crediti verso clientela a garanzia di finanziamenti passivi*

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha vincolato presso Banca d'Italia, tramite la procedura ABACO, un portafoglio crediti per un valore di bilancio pari a 474,8 milioni di Euro, in parte impegnati a garanzia dei finanziamenti di 279,1 milioni descritti nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

### *Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi*

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018 nel semestre in esame non si evidenziano variazioni.

### *Rischio di liquidità*

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la Banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31.12.2018, a cui si rimanda, e dispone dello strumento di A&LM che produce la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre 2019 si stima un fabbisogno finanziario attorno ai 200 milioni di Euro la cui copertura è assicurata da un'emissione obbligazionaria e da un nuovo prestito BEI. L'indicatore di vigilanza relativo all'LCR al 30 giugno 2019 è risultato pari a 272 (requisito minimo 100).

Nel corso del semestre è stato condotto il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP): il resoconto del processo al 31.12.2018 – adottato dal Consiglio di Amministrazione ed inviato alla Banca d'Italia entro il termine regolamentare – considera adeguati il processo della liquidità, i presidi in esso contenuti e la capacità degli indicatori statici e dinamici di guidare con cognizione le decisioni riguardanti la predisposizioni dei budget operativi ed economici nonché dei piani di finanziamento (*funding plan*). È ritenuto, peraltro, importante perseguire alcune linee guida di tipo strategico e attivare ulteriori accorgimenti tecnici ed operativi per consentire una migliore gestione del rischio in parola e rafforzare la capacità di accesso al mercato in situazione di grave stress sistemico o idiosincratice.

Gli indicatori di liquidità in vigore risultano adeguati.

---

4 Le operazioni in parola rientrano tra le cosiddette operazioni di finanziamento finalizzate (TLTRO-II).

## LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 8,4 milioni di Euro, per lo più fabbricati che ospitano la Sede di Trento e le Filiali di Treviso, Bologna e Brescia (quest'ultima acquistata nel corso del semestre).

Tutte le attività scontano la contrazione derivante dal processo di ammortamento.

	giu 2019	%	dic 2018	%	Var %
<b>Investimenti strumentali</b>	<b>8.405</b>	<b>98,6</b>	<b>8.151</b>	<b>98,6</b>	<b>+3,1</b>
- Terreni e Fabbricati	7.642	88,0	7.278	88,0	+5,0
- Mobili	218	3,2	266	3,2	-18,0
- Impianti elettronici	84	1,0	79	1,0	+6,3
- Altri impianti	401	5,3	442	5,3	-9,3
- Automezzi	28	0,5	38	0,5	-26,3
- Prodotti software	32	0,6	48	0,6	-33,3
<b>Terreni per investimento</b>	<b>116</b>	<b>1,4</b>	<b>116</b>	<b>1,4</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>8.521</b>	<b>100,0</b>	<b>8.267</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,1</b>

### Attività materiali ed immateriali: variazioni annue

	Ad uso funzionale					Detenute a scopo di investimento	Attività immateriali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre attività materiali	Terreni		
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.950</b>	<b>10.199</b>	<b>2.060</b>	<b>663</b>	<b>1.858</b>	<b>116</b>	<b>3.149</b>	<b>19.995</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.871	1.794	584	1.378	-	3.101	11.728
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.950</b>	<b>5.328</b>	<b>266</b>	<b>79</b>	<b>480</b>	<b>116</b>	<b>48</b>	<b>8.267</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>494</b>	-	<b>18</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>	<b>514</b>
B.1 Acquisti	-	494	-	18	1	-	1	514
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>131</b>	<b>48</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	-	<b>16</b>	<b>259</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	131	48	13	51	-	16	259
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.950</b>	<b>5.692</b>	<b>218</b>	<b>84</b>	<b>429</b>	<b>116</b>	<b>32</b>	<b>8.521</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.002	1.842	597	1.430	-	3.117	11.988
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.950</b>	<b>10.694</b>	<b>2.061</b>	<b>680</b>	<b>1.859</b>	<b>116</b>	<b>3.150</b>	<b>20.510</b>

In data 1 gennaio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16 – Leasing che prevede la contabilizzazione tra le attività materiali del valore del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione che rientrano nel perimetro di applicazione del principio.

La Banca ha identificato come tali i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e i contratti di locazione immobiliare relativi alla sede secondaria di Bolzano; la seguente tabella riepiloga gli effetti di quanto esposto. Per una disamina dettagliata degli effetti descritti si rimanda al paragrafo "La Transizione all'IFRS 16 e gli effetti della prima applicazione".

	giu 2019	%	FTA 01/01/2019	%
<b>Diritti d'uso</b>	<b>246</b>	<b>100,0</b>	<b>280</b>	<b>100,0</b>
- Fabbricati	174	70,7	194	69,3
- Automezzi	72	29,3	87	30,7

## LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2019 si è registrata, rispetto al 31 dicembre 2018, la diminuzione di una risorsa. Il personale si attesta sulle 81 unità, di cui 1 a tempo determinato: 63 contratti sono a tempo pieno e 18 contratti sono a tempo parziale.

### *Situazione e movimenti del personale dipendente*

	<b>situazione 31.12.2018</b>	<b>cessazioni</b>	<b>assunzioni</b>	<b>passaggi di categoria</b>	<b>Situazione 30.06.2019</b>
Dirigenti	5	-	-	+1	6
Quadri direttivi	39	-1	-	+2-1	39
Aree professionali	38	-1	+1	-2	36
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>-2</b>	<b>+1</b>	<b>-</b>	<b>81</b>

### *Numero medio dei dipendenti per categoria<sup>1</sup>*

	<b>I sem. 2019</b>	<b>I sem. 2018</b>
Personale dipendente:	72	75
a) dirigenti	5	5
b) totale quadri direttivi	37	37
c) restante personale dipendente	30	33
Altro personale	-	-

1 La media del periodo viene calcolata come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nel periodo.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	<b>I sem. 2019</b>	<b>I sem. 2018</b>
Personale dipendente:	76,2	78,7
a) dirigenti	5,2	5,0
b) totale quadri direttivi	37,8	37,5
c) restante personale dipendente	33,3	36,2
Altro personale	-	-

## PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

### STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3	4	-1	-24,9
DERIVATI	137	274	-136	-49,8
TITOLI DI CAPITALE	29.284	29.242	+42	+0,1
TITOLI DI DEBITO	215.952	275.848	-59.896	-21,7
CREDITI VERSO BANCHE	23.607	40.960	-17.353	-42,4
CREDITI VERSO CLIENTELA	1.041.688	1.084.275	-42.587	-3,9
PARTECIPAZIONI	126	176	-50	-28,5
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	8.767	8.267	+500	+6,1
ATTIVITÀ FISCALI	16.956	18.221	-1.266	-6,9
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	14.100	5.334	+8.766	+164,3
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.430.736</b>	<b>1.462.601</b>	<b>-31.865</b>	<b>-2,2</b>

<b>Voci del passivo</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
DEBITI VERSO BANCHE	858.718	901.097	-42.379	-4,7
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	213.494	184.996	+28.498	+15,4
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	171.103	192.168	-21.065	-11,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	67	202	-135	-66,7
PASSIVITÀ FISCALI	5.482	5.425	+56	+1,1
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	8.711	7.093	+1.618	+22,8
RISERVE DA VALUTAZIONE	1.286	187	+1.099	+587,5
CAPITALE E RISERVE	169.627	168.260	+1.366	+0,8
RISULTATO DI PERIODO	2.248	3.172	-923	-29,1
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.430.736</b>	<b>1.462.601</b>	<b>-31.865</b>	<b>-2,2</b>

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

## CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO<sup>5</sup>

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2019	I sem. 2018	Var.	Var. %
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>9.438</b>	<b>9.146</b>	<b>+293</b>	<b>+3,2</b>
Commissioni nette	1.149	820	+329	+40,1
Dividendi	119	405	-287	-70,8
Ricavi da cessione	-	1.299	-1.299	-100,0
Risultato netto da <i>fair value</i>	(1)	(23)	+22	-96,3
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.705</b>	<b>11.648</b>	<b>-943</b>	<b>-8,1</b>
COSTI OPERATIVI	(5.600)	(5.470)	-130	+2,4
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>5.104</b>	<b>6.177</b>	<b>-1.073</b>	<b>-17,4</b>
RETTIFICHE NETTE DI VALORE	(1.713)	(2.556)	+843	-33,0
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.391</b>	<b>3.621</b>	<b>-230</b>	<b>-6,4</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.143)	(1.164)	+21	-1,8
<b>RISULTATO NETTO DI PERIODO</b>	<b>2.248</b>	<b>2.457</b>	<b>-209</b>	<b>-8,5</b>

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

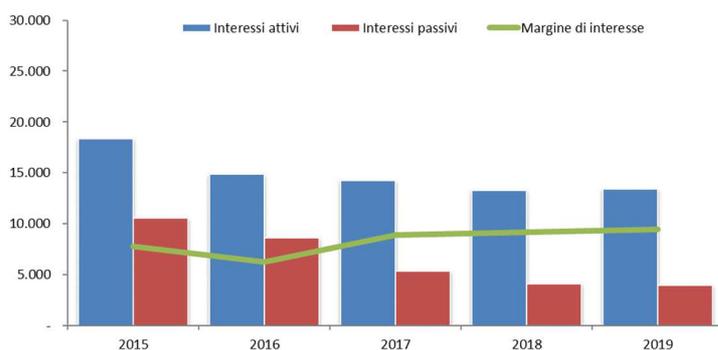
### Il margine di interesse

Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

Voci	30.06.2019	30.06.2018	Var.	Var. %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	13.412	13.269	+143	+1,1
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.973)	(4.123)	+150	-3,6
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>9.438</b>	<b>9.146</b>	<b>+293</b>	<b>+3,2</b>

Il margine di interesse registra una dinamica positiva: complessivamente, lo spread della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) passa all'1,29% dall'1,25% registrato dalla Banca nel primo semestre del 2018; la dinamica dei margini è legata al calo dei saldi medi dell'attivo fruttifero abbinato ad un leggero aumento del rendimento (1,91% vs 1,86%; +0,05%) in presenza di una sostanziale stabilità del costo della provvista (0,62% vs 0,61%; +0,01%), per un effetto complessivo negativo pari a 129 mila Euro compensato dal significativo beneficio derivante da maggiori incassi di interessi di mora su sofferenze e arretrati per 422 mila Euro.

Evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



5 I risultati intermedi di conto economico riclassificato sono qui esposti in modo da permettere di evidenziare il risultato lordo della gestione separando le componenti economiche legate al business da quelle derivanti da processi valutativi (impairment). Tale risultato è stato ottenuto riclassificando le riprese di valore *time reversal* su crediti dagli "interessi attivi" alle "rettifiche nette di valore" per 0,815 milioni di Euro nel 2019 e 1,088 milioni di Euro nel 2018, gli utili/perdite netti da cessione di crediti dalle componenti del margine di intermediazione alle "rettifiche nette di valore" per 820 mila Euro (utili) nel 2019 e per 172 mila Euro (utili) nel 2018 e gli accantonamenti a fondo rischi legali relativi a vertenze su finanziamenti dai "costi operativi" alle "rettifiche nette di valore" per 478 mila Euro nel 2018. Sono state inoltre riclassificate tra i costi operativi le perdite nette su partecipazioni per 50 mila Euro (26 mila Euro nel 2018) e neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (1,4 migliaia di Euro) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (34,5 migliaia di Euro).

## I ricavi da servizi e il margine di intermediazione

Le commissioni sono superiori rispetto al consuntivo del primo semestre 2018 (+40,1%; +329 mila Euro) per effetto di maggiori commissioni per estinzione anticipata (+303 mila Euro) e di un minore aumento di quelle legate all'erogazione del credito. Le commissioni passive risentono dell'incremento dell'operatività creditizia collateralizzata con garanzie di fondi nazionali ed europei.

### Ricavi netti da servizi (migliaia di euro)

Voci	30.06.2019	30.06.2018	Var.	Var. %
<b>COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>1.327</b>	<b>986</b>	<b>+341</b>	<b>+34,5</b>
- perizia e istruttoria	412	383	+29	+7,6
- corporate finance	513	506	+7	+1,4
- rifusione spese atti amministrativi	61	50	+0	+20,5
- penali anticipata estinzione	320	17	+303	+1.747,1
- altre	20	29	-9	-31,2
<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>(178)</b>	<b>(166)</b>	<b>-12</b>	<b>+7,2</b>
- intermediazione domande di affidamento	(7)	(7)	0	-5,5
- garanzie su impieghi/provvista	(165)	(148)	+18	+12,0
- altre	(5)	(11)	-5	-49,8
<b>COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE</b>	<b>1.149</b>	<b>820</b>	<b>+329</b>	<b>+40,1</b>

Nel 2019 sono stati incassati dividendi per 119 mila Euro (405 mila Euro nel 2018) mentre la gestione del portafoglio titoli non ha generato plusvalenze (erano 1,3 milioni di Euro nel 2018).

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* (-1 migliaio di Euro) comprende il risultato delle variazioni di *fair value* delle opzioni *cap* e dei *warrant*.

Gli effetti appena evidenziati, uniti al risultato da commissioni nette, portano il margine di intermediazione a 10,705 milioni di Euro, in calo dell'8% (943 mila Euro) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

## I costi operativi

I costi operativi risultano pari a 5,600 milioni di Euro, in aumento (+130 mila Euro) rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (5,470 milioni) per effetto, per lo più, di un contingente incremento del costo del personale. Anche le altre spese amministrative risultano in relativo aumento rispetto al periodo di confronto (+102 mila Euro): tale risultato è legato all'incremento delle spese legali e di procedura (+57 mila Euro) e delle spese di periti esterni che assistono il confezionamento delle operazioni più complesse di finanza di progetto (+38 mila Euro).

### I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	30.06.2019	30.06.2018	Var.	Var. %
SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.322)	(5.067)	-256	+5,1
a) spese per il personale:	(3.657)	(3.508)	-149	+4,3
- spese per il personale dipendente	(3.404)	(3.265)	-138	+4,2
- compensi degli amministratori e sindaci	(253)	(242)	-11	+4,5
b) altre spese amministrative <sup>6</sup>	(1.187)	(1.086)	-102	+9,4
c) contributo al f.do risoluzione crisi bancarie	(478)	(472)	-5	+1,1
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(13)	(95)	+83	-86,8
RETTIFICHE/RIPRESE SU ATT.MATERIALI e IMM.	(259)	(286)	+28	-9,6
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(7)	(23)	+16	-69,5
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(5.600)</b>	<b>(5.470)</b>	<b>-130</b>	<b>+2,4</b>

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri riguardano il sistema di incentivazione del personale.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a complessivi 259 mila Euro con un decremento rispetto a giugno 2018 di 28 mila Euro. Considerando gli altri oneri netti, per 7 mila Euro, i costi operativi registrano un incremento di 130 mila Euro portando il rapporto *cost to income* al 52,3%, rispetto al 47,0% del 1° semestre 2018 e al 47,4% di fine 2018; al netto delle componenti straordinarie<sup>7</sup> l'indicatore passa al 50,4% dal 45,2% del giugno 2018 e dal 46,5% di dicembre 2018.

<sup>6</sup> I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+179 mila Euro nel 2019, +385 mila Euro nel 2018) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Spese amministrative". Gli "Utili/perdite da cessioni di investimenti" (-49 Euro nel 2018) sono stati riclassificati alla voce "Rettifiche/riprese su attività materiali e immateriali". Sono stati inoltre neutralizzati, nel 2019, gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (1,4 migliaia di Euro) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (34,5 migliaia di Euro).

<sup>7</sup> Sono considerate componenti straordinarie, se presenti, il contributo straordinario al fondo risoluzione crisi bancarie (203 mila Euro in entrambi i periodi) e gli incentivi all'esodo (assenti in entrambi i periodi).

### Indici di efficienza

Voci	I sem. 2019	I sem. 2018	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%)	52,3	47,0	+5,3
Costi del personale / Margine di intermediazione (%)	34,2	30,1	+4,0
Costo medio per dipendente (migliaia)	44,7	41,5	+3,2
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (migliaia)	140,5	147,9	-7,5
Totale attivo / numero medio dipendenti (migliaia)	18.773,6	18.577,4	+196,2

Al netto dei costi operativi sopra esposti il Risultato della Gestione Operativa si attesta a 5,105 milioni di Euro, in calo di 1 milione di Euro circa rispetto al risultato del passato esercizio.

### Le rettifiche di valore e il risultato netto della gestione finanziaria

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)

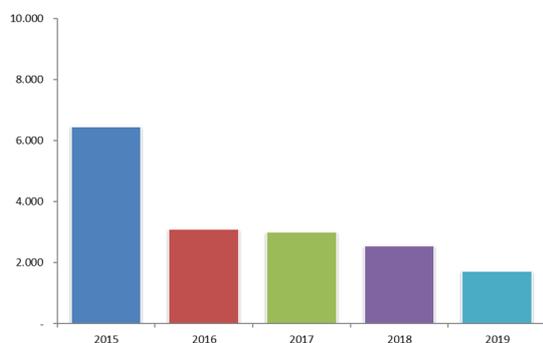
Voci	30.06.2019	30.06.2018	Var.	Var.
Rettifiche di valore su crediti HTC	(1.777)	(1.840)	+63	-3,4
Utili/Perdite nette da cessione crediti HTC	820	172	+649	+378,1
Acc.to per cause legali su crediti	-	(478)	+478	-100,0
Rett. di valore su titoli di debito HTCS	156	33	+123	+373,7
Variazione di FV quote di OICR	(853)	(673)	-180	+26,7
Rett. di valore su partecipazioni	(50)	(26)	-24	+94,6
Rett. di valore su altre op. finanziarie	(10)	257	-267	+103,9
<b>Svalutazione crediti, titoli e partecipazioni</b>	<b>(1.713)</b>	<b>(2.556)</b>	<b>+843</b>	<b>-33,0</b>

La valutazione analitica delle posizioni deteriorate ha prodotto rettifiche per 5,273 milioni di Euro e riprese per 3,978 milioni di Euro, oltre a 198 mila Euro di riprese da incasso su partite in sofferenza passate a perdita negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione collettiva del portafoglio finanziamenti ha prodotto, invece, rettifiche nette complessive per 702 mila Euro. La valutazione collettiva dei titoli HTC – minibond e titoli di stato classificati tra i crediti verso clientela e titoli di banche classificati tra i crediti verso banche – ha generato riprese nette per 82 mila Euro mentre la valutazione analitica di un minibond in inadempienza probabile ha generato rettifiche per 4 mila Euro. Nel corso del periodo sono state imputate perdite direttamente a conto economico per 55 mila Euro. Le operazioni di cessione di sofferenze hanno generato utili netti per 821 mila Euro.

La valutazione collettiva dei titoli HTCS – titoli di stato e di emittenti bancari – ha generato riprese nette per 156 mila Euro mentre dalla valutazione della controllata Paradisidue sono emerse rettifiche per 50 mila Euro. La valutazione collettiva delle garanzie rilasciate e dei margini disponibili, ha generato 10 mila Euro di rettifiche. Le rettifiche di valore nette complessive su attività finanziarie raggiungono 1,713 milioni di Euro rispetto ai 2,556 milioni del precedente esercizio.

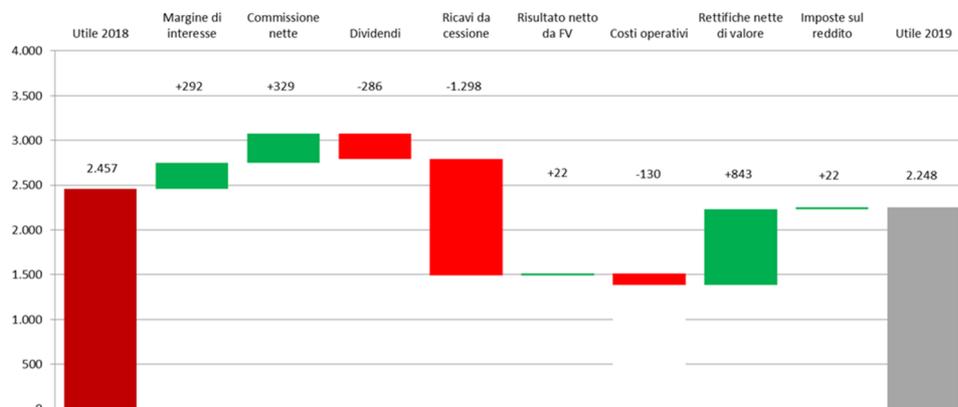
### Evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



### L'utile di periodo

Il risultato dell'operatività al lordo delle imposte risulta positivo per 3,391 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, passa da 2,457 milioni di Euro del 30 giugno 2018 a 2,248 milioni di Euro.

### Confronto utile netto I sem. 2019 con utile netto I sem. 2018



## IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

### Patrimonio netto

Le riserve si sono incrementate di 1,366 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento dell'utile 2018. Le riserve da valutazione sono aumentate di 81 mila Euro per effetto del rigiro a riserva straordinaria delle riserve negative relative a titoli di capitale in regime di OCI option ceduti nell'esercizio 2018 e di 1,018 milioni di Euro per l'adeguamento del valore delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali).

Come risulta dalla tabella sotto riportata, dopo la rilevazione del risultato netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 173,160 milioni di Euro con un incremento di 1,541 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2019	dic 2018	Var.
130. Riserve da valutazione	1.286	187	+1.099
160. Riserve	81.301	79.934	+1.366
170. Sovraprezzi di emissione	29.841	29.841	-
180. Capitale	58.485	58.485	-
200. Utile di periodo	2.248	3.172	-923
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>173.160</b>	<b>171.619</b>	<b>+1.541</b>

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Giu 2019		Dic 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	218	663	70	1.476
2. Titoli di capitale	250	2.369	311	2.642
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>3.032</b>	<b>381</b>	<b>4.118</b>

### Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della normativa di vigilanza.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP, la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i *ratio* patrimoniali della banca richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi.

Dal 1 gennaio 2019, inoltre, i requisiti minimi hanno subito un incremento dello 0,625% per effetto della fine del periodo transitorio di graduale introduzione della misura della riserva di conservazione di capitale (Capital Conservation Buffer) previsto dalla CRD IV.

La Banca è quindi tenuta, a partire dal 01.01.2019, ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,38%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 4,88% (4,50% minimo e 0,38% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,01%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 6,51% (6,00% minimo e 0,51% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,19% comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura dell'8,69% (8,00% minimo e 0,69% di requisiti aggiuntivi SREP).

(in migliaia di Euro)

	2019	2018
<b>A1. CET 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>170.912</b>	<b>168.447</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-121	-129
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)</b>	<b>170.791</b>	<b>168.319</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>379</b>	<b>395</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>F. Totale CET 1 (C-D+/-E)</b>	<b>170.412</b>	<b>167.924</b>
<b>G. AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale AT1 (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. T2 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale T2 (M-N+/-O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>170.412</b>	<b>167.924</b>

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2019	2018	2019	2018
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.472.245	1.504.325	828.441	866.987
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			66.275	69.359
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo di base			3.006	3.006
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>69.281</b>	<b>72.654</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			866.010	904.556
C.2 CET1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			19,68	18,56
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,68	18,56
C.4 Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,68	18,56

I fondi propri risultano pari a 170,4 milioni di Euro; al netto dei requisiti prudenziali di Vigilanza presentano ancora i seguenti valori residui:

- 106,5 milioni di Euro rispetto alla soglia del 7,38% prevista per il CET1;
- 92,4 milioni di Euro rispetto alla soglia del 9,01% prevista per capitale di classe 1 complessivo e
- 73,5 milioni di Euro rispetto alla soglia del 11,19% prevista per i fondi propri

che si ritengono adeguati ad assicurare lo sviluppo dell'attività aziendale ed il rispetto prospettico dei vincoli minimi di patrimonializzazione previsti da Basilea III.

## Rating

In seguito all'attività di valutazione svolta dall'agenzia di rating nel corso del mese di maggio 2019 è stato confermato il rating come di seguito indicato:

### *Moody's Investor Service*

Outlook	Stable
Bank Deposits	Baa3 / P-3
Bank Financial Strenght	D-
Senior Unsecured – Dom Curr (Issuer Rating)	Ba1

# LA TRANSIZIONE ALL'IFRS 16 E GLI EFFETTI DELLA PRIMA APPLICAZIONE

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16, nuovo standard contabile che, sostituendo lo IAS 17, impatta sulla modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing nonché di affitto, noleggio, locazione e comodato, introducendo una nuova definizione basata sul trasferimento del "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione. Il nuovo principio prescrive infatti che tutti i contratti di locazione siano iscritti dal locatario nello Stato Patrimoniale come attività e passività. Viene introdotta anche una diversa modalità di rilevazione dei costi: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce di Conto economico relativa alle spese amministrative, secondo l'IFRS16 l'onere viene rappresentato sia attraverso l'ammortamento dell'attività relativa al "diritto d'uso", che come interessi passivi sul debito.

## Individuazione dei leasing

La Banca ha condotto nel corso del primo semestre 2019 un'attività di *assessment* per verificare la presenza di contratti potenzialmente rientranti nel perimetro dell'IFRS16; tale attività ha permesso di identificare i contratti soggetti alla disciplina del nuovo principio (di noleggio a lungo termine di automezzi e di locazione immobiliare).

Il principio (IFRS16 §5) permette di non applicare il nuovo principio a quei contratti di importo inferiore a 5 mila Euro o di durata inferiore ai 12 mesi; in particolare quest'ultima previsione ha permesso di escludere due contratti di locazione immobiliare.

## Tasso di attualizzazione

Per la determinazione del valore del diritto d'uso, la Banca non è in grado di determinare il tasso di interesse implicito del leasing non essendo previsto un prezzo per l'opzione di acquisto. In coerenza con le previsioni dell'IFRS16 §26 la Banca ha deciso di utilizzare il proprio tasso di rifinanziamento marginale, determinato come somma di:

- Tasso swap per scadenze pari a quelle dei singoli contratti, rilevato sul mercato il giorno di decorrenza del singolo contratto (per i contratti in essere alla data di FTA si considerano i tassi rilevati in tale data), applicando l'interpolazione lineare per le scadenze intermedie rispetto a quelle quotate;
- Spread sul TIT, differenziato per scadenza, in uso presso la Banca alla data di decorrenza del singolo contratto (per i contratti in essere alla data di FTA si considerano gli spread in uso a tale data).

Lo stesso tasso sarà utilizzato per il calcolo degli interessi sulle passività.

## Ammortamento diritto d'uso

Per l'ammortamento del diritto d'uso la Banca adotterà il modello del costo (IFRS16 §30) secondo il metodo a quote costanti previsto dallo IAS16 §62 e già in uso per la valutazione degli immobili di proprietà della Banca.

## Effetti della prima applicazione

Tipologia contratto	Nr. Contratti	Range scadenze	Tasso medio di attualizzazione	Diritto d'uso FTA	Passività FTA
Noleggio a lungo termine automezzi	9	Lug. 2020/Set. 2022	0,96%	86.581	86.581
Locazione immobiliare	2	Nov. 2023	1,15%	193.608	193.608
<b>Totale</b>	<b>11</b>		<b>1,09%</b>	<b>280.189</b>	<b>280.189</b>

Con riferimento ai dati di raffronto, si segnala che la Banca ha scelto di effettuare la prima applicazione dell'IFRS 16 secondo l'approccio "*modified retrospective*", che non implica la riesposizione dei dati comparativi.

Nelle seguenti tabelle sono illustrati gli effetti della prima applicazione dell'IFRS9 al 1° gennaio 2019 (First Time Adoption).

## RACCORDO TRA PROSPETTI CONTABILI PUBBLICATI NEL BILANCIO 2018 E PROSPETTI CONTABILI IFRS16 AL 01.01.2019 (FTA)

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31.12.2018	Effetti IFRS16	01.01.2019
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.458		4.458
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	23.569.245		23.569.245
	a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	273.608		273.608
	c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	23.295.637		23.295.637
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	105.000.851		105.000.851
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.302.028.244		1.302.028.244
	a) CREDITI VERSO BANCHE	40.959.508		40.959.508
	b) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.261.068.736		1.261.068.736
70.	PARTECIPAZIONI	175.700		175.700
80.	ATTIVITÀ MATERIALI	8.218.713	+280.189	8.498.902
90.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	47.867		47.867
100.	ATTIVITÀ FISCALI	18.221.487		18.221.487
	(a) correnti	1.123.583		1.123.583
	(b) anticipate	17.097.904		17.097.904
	di cui alla Legge 214/2011	10.518.580		10.518.580
120.	ALTRE ATTIVITÀ	5.334.288		5.334.288
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.462.600.853</b>	<b>+280.189</b>	<b>1.462.881.042</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo		31.12.2018	Effetti IFRS16	01.01.2019
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.278.261.880	+280.189	1.278.542.069
	a) DEBITI VERSO BANCHE	901.097.039		901.097.039
	b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	184.996.467	+280.189	185.276.656
	c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	192.168.374		192.168.374
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	202.013		202.013
60.	PASSIVITÀ FISCALI	5.425.143		5.425.143
	(a) correnti	96.961		96.961
	(b) differite	5.328.182		5.328.182
80.	ALTRE PASSIVITÀ	3.286.077		3.286.077
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.360.831		1.360.831
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	2.445.835		2.445.835
	(a) impegni e garanzie rilasciate	13.102		13.102
	(c) altri fondi	2.432.733		2.432.733
110.	RISERVE DA VALUTAZIONE	186.982		186.982
120.	RISERVE	79.934.271		79.934.271
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458		29.841.458
140.	CAPITALE	58.484.608		58.484.608
180.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	3.171.755		3.171.755
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.462.600.853</b>	<b>+280.189</b>	<b>1.462.881.042</b>

# SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2019	31.12.2018
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.346	4.458
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	24.338.225	23.569.245
	a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	137.234	273.608
	b) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
	c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	24.200.991	23.295.637
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	96.637.882	105.000.851
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.269.807.211	1.302.028.244
	a) CREDITI VERSO BANCHE	31.580.855	40.959.508
	b) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.238.226.356	1.261.068.736
70.	PARTECIPAZIONI	125.700	175.700
80.	ATTIVITÀ MATERIALI	8.734.616	8.218.713
90.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	32.353	47.867
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	ATTIVITÀ FISCALI	16.955.974	18.221.487
	(a) correnti	1.219.185	1.123.583
	(b) anticipate	15.736.789	17.097.904
	di cui alla Legge 214/2011	9.794.821	10.518.580
110.	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120.	ALTRE ATTIVITÀ	14.100.221	5.334.288
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.430.735.528</b>	<b>1.462.600.853</b>

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del passivo, pari a -1 Euro, è stata ricondotta nelle "altre attività".

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2019	31.12.2018
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.243.315.252	1.278.261.880
	a) DEBITI VERSO BANCHE	858.717.962	901.097.039
	b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	213.494.343	184.996.467
	c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	171.102.947	192.168.374
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	62.277	202.013
60.	PASSIVITÀ FISCALI	5.481.551	5.425.143
	(a) correnti	96.961	96.961
	(b) differite	5.384.590	5.328.182
80.	ALTRE PASSIVITÀ	4.789.770	3.286.077
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.464.248	1.360.831
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	2.457.029	2.445.835
	(a) impegni e garanzie rilasciate	23.171	13.102
	(b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(c) altri fondi	2.433.858	2.432.733
110.	RISERVE DA VALUTAZIONE	1.285.514	186.982
120.	RISERVE	81.300.500	79.934.271
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
140.	CAPITALE	58.484.608	58.484.608
180.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	2.248.321	3.171.755
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.430.735.528</b>	<b>1.462.600.853</b>

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del passivo, pari a -2 Euro, è stata ricondotta nelle "altre passività".

## CONTO ECONOMICO

Voci	30.06.2019	30.06.2018
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.227.024	14.356.404
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>13.443.071</i>	<i>13.985.582</i>
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.974.887)	(4.123.052)
30. MARGINE DI INTERESSE	10.252.137	10.233.352
40. COMMISSIONI ATTIVE	1.326.672	986.108
50. COMMISSIONI PASSIVE	(177.745)	(165.779)
60. COMMISSIONI NETTE	1.148.927	820.329
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	118.587	405.495
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(845)	(22.546)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	820.309	1.470.157
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	820.309	171.573
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.298.383
c) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	201
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(853.107)	(673.220)
a) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(853.107)	(673.220)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.486.008	12.233.567
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(2.435.783)	(2.894.513)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.591.998)	(2.927.491)
b) Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	156.215	32.978
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.050.225	9.339.054
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.465.053)	(5.450.665)
a) spese per il personale	(3.660.116)	(3.507.788)
b) altre spese amministrative	(1.804.937)	(1.942.877)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(22.675)	(317.133)
a) impegni e garanzie rilasciate	(10.069)	256.590
b) altri accantonamenti netti	(12.606)	(573.723)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(276.975)	(263.828)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(16.123)	(22.326)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	171.734	361.824
200. COSTI OPERATIVI	(5.609.092)	(5.692.128)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(50.000)	(25.700)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	(49)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.391.133	3.621.177
260. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.142.812)	(1.164.208)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.248.321	2.456.969
<b>290. UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>2.248.321</b>	<b>2.456.969</b>

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti.

### UTILE PER AZIONE

Utile per azione	0,0200	0,0218
Utile diluito per azione	0,0200	0,0218

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2019 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	30.06.2019	30.06.2018
10. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	<b>2.248.321</b>	<b>2.456.969</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ	+131.064	(73.357)
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	(74.900)	+9.891
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
120. COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
140. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE	+961.427	(1.799.480)
<b>170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>+1.017.591</b>	<b>(1.862.947)</b>
<b>180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)</b>	<b>3.265.912</b>	<b>594.022</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2018 – 30/06/2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2019	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	79.934.271	-	79.934.271	+1.366.229	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.500
a) di utili	79.934.271	-	79.934.271	+1.366.229	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.500
- riserva legale	19.251.008	-	19.251.008	+154.000	-	-	-	-	-	-	-	-	19.405.008
- riserve statutarie <sup>8</sup>	48.838.754	-	48.838.754	+1.212.229	-	-	-	-	-	-	-	-	50.050.983
- altre riserve di utili <sup>9</sup>	11.844.509	-	11.844.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.844.509
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	186.982	-	186.982	80.941	-	-	-	-	-	-	-	+1.017.591	1.285.514
a) al FV con impatto OCI	-3.737.294	-	-3.737.294	80.941	-	-	-	-	-	-	-	+1.092.491	-2.563.862
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.924.275	-	3.924.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-74.900	3.849.375
- TFR	-394.057	-	-394.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-74.900	-468.957
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	3.171.755	-	3.171.755	-1.447.170	-1.724.586	-	-	-	-	-	-	2.248.321	2.248.321
<b>Patrimonio netto</b>	<b>171.619.074</b>	<b>-</b>	<b>171.619.074</b>	<b>-</b>	<b>-1.724.586</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.265.912</b>	<b>173.160.400</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2017 – 30/06/2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2018	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	88.245.538	-9.746.347	78.499.191	+1.435.080	-	-	-	-	-	-	-	-	79.934.271
a) di utili	88.245.538	-9.746.347	78.499.191	+1.435.080	-	-	-	-	-	-	-	-	79.934.271
- riserva legale	19.093.008	-	19.093.008	+158.000	-	-	-	-	-	-	-	-	19.251.008
- riserve statutarie <sup>10</sup>	47.561.674	-	47.561.674	+1.277.080	-	-	-	-	-	-	-	-	48.838.754
- altre riserve di utili <sup>11</sup>	21.590.856	-9.746.347	11.844.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.844.509
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	4.840.489	-1.338.202	3.502.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.862.947	1.639.340
a) disponibili per la vendita	938.887	-938.887	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) al FV con impatto OCI	-	-399.314	-399.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.872.838	-2.272.152
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.901.600	-	3.901.617	-	-	-	-	-	-	-	-	+9.891	3.911.508
- TFR	-416.732	-	-416.715	-	-	-	-	-	-	-	-	+9.891	-406.841
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	3.167.666	-	3.167.666	-1.435.080	-1.732.586	-	-	-	-	-	-	2.456.969	2.456.969
<b>Patrimonio netto</b>	<b>184.579.756</b>	<b>-11.084.549</b>	<b>173.495.210</b>	<b>-</b>	<b>-1.732.586</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>594.022</b>	<b>172.356.646</b>

8 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

9 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

10 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

11 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

	30.06.2019	30.06.2018
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>6.103.728</b>	<b>7.680.595</b>
- risultato d'esercizio	2.248.322	2.456.970
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	+854.520	+696.402
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	+1.654.582	+3.566.247
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	+250.615	+286.154
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	+301.745	+605.178
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	+1.142.812	+1.164.208
- altri aggiustamenti	-348.868	-1.094.564
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>+30.273.310</b>	<b>+39.502.242</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	+227	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-1.758.462	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	+10.170.022	+118.717.495
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	+30.883.181	-77.588.792
- altre attività	-9.021.658	-1.626.461
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-34.148.525</b>	<b>-45.313.996</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-35.545.639	-46.793.302
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	+1.394.114	-1.626.461
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>+2.228.513</b>	<b>+1.868.841</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-505.036</b>	<b>-135.405</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-504.427	-112.493
- acquisti di attività immateriali	-609	-22.912
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-505.036</b>	<b>-135.405</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>30.06.2018</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.725.586	-1.732.586
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-1.725.586</b>	<b>-1.732.586</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.112</b>	<b>+847</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2019	30.06.2018
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.458</b>	<b>1.860</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.112	+847
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.346</b>	<b>2.707</b>

# NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO

## POLITICHE CONTABILI

### PARTE GENERALE

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"<sup>12</sup> ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*<sup>®</sup> e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 - viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. I dati di confronto al 30 giugno 2018 non sono stati sottoposti a revisione contabile e non sono stati pubblicati ai sensi della predetta normativa e, pertanto, costituiscono una ricostruzione coerente delle risultanze contabili del bilancio a tale data effettuata solo ai fini comparativi.

#### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

##### Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario<sup>13</sup> nonché da Note esplicative delle voci di bilancio. E' inoltre corredato da una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili sotto richiamati.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Con decorrenza 1 gennaio 2019 è applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 per il quale si rimanda ai capitoli a ciò dedicati nella relazione sulla gestione

##### Continuità aziendale

I principi contabili internazionali - richiamati dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del *fair value*» - richiedono agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le previsioni relative alla crescita dell'economia e l'andamento dei mercati finanziari, che risultano non ancora stabilizzate, ed il perdurare degli interventi di politica monetaria a sostegno di un'economia reale non ancora autosufficiente richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

#### EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2019 e la data di approvazione del presente bilancio semestrale abbreviato non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischiosità del portafoglio della Banca.

Si segnala, peraltro, che nel corso del mese di luglio 2019 la Banca ha collocato sull'euromercato una obbligazione senior - con rating pari a quello dell'emittente - dell'importo di 100 milioni di Euro sotto il prospetto EMTN.

12 Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il DLgs 195/2007 modificando il DLgs 58/1998 TUF.

13 Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

## ELEMENTI INUSUALI

Nel semestre non si sono rilevati elementi inusuali che - per la loro natura, grandezza o effetto - incidono su attività, passività, patrimonio netto, utile netto o flussi finanziari.

## ALTRI ASPETTI

### **Pubblicazione della relazione finanziaria**

L'art. 83 del Regolamento Emittenti Consob prevede che le disposizioni contenute nell'art. 154-ter del TUF, ossia la pubblicazione delle relazioni finanziarie, non siano obbligatorie per gli emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 Euro. La Banca gode di questa esenzione, tuttavia segue volontariamente le regole di trasparenza previste dalla regolamentazione finanziaria.

### **Impresa capogruppo**

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2018 pari a 8,3 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

### **Revisione legale**

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A..

### **Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime**

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione. Le verifiche svolte – dalle funzioni operative e di controllo interne, dell'organo di controllo nonché dell'Organo di Vigilanza – confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2019.

### **Informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017.**

Con riferimento all'informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017 si comunica che nel primo semestre 2019 la Banca non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate di diritto e di fatto da parte di pubbliche amministrazioni o partecipate dalle stesse.

Le fidejussioni concesse nel nostro interesse e a favore della BEI da parte della Provincia Autonoma di Trento, di Bolzano e Regione Trentino - Alto Adige (azionisti della banca), sono remunerate a prezzo di mercato e non configurano aiuti di Stato.

## PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e, pertanto, si rimanda a detta informativa, ad eccezione delle modifiche che derivano dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile internazionale IFRS16 "Leasing", di cui a seguire si riportano le voci oggetto di aggiornamento.

## ATTIVITÀ MATERIALI

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. In sede di prima applicazione gli immobili sono stati iscritti al costo inteso come valore contabile rivalutato in passato in base a specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Non vengono invece ammortizzati i terreni che vanno rilevati separatamente anche quando sono stati acquistati congiuntamente al fabbricato.

Lo IAS16 non prevede l'ammortamento:

- dei terreni in quanto sono beni che hanno vita utile illimitata; questo ha comportato, nel caso degli immobili posseduti interamente (cielo-terra), la necessità di scorporare il valore dei terreni da quello dei fabbricati, ricavandolo attraverso idonea perizia;
- il patrimonio artistico di pregio, gli altri beni storico artistici e decorativi in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore. Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi gli eventuali i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

\*\*\*

Per tutte le altre voci non riportate sopra si rimanda alla Parte A "Politiche contabili" della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo.

## INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del I semestre 2019 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

## INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le modalità di determinazione del *fair value*, con riferimento alle tipologie di attività e passività trattate dalla Banca, non sono variate rispetto a quanto illustrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

## INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

### GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, su base non ricorrente o non valutate al fair value: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2019			2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	67	71	24.201	63	211	23.296
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	67	71	-	63	211	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value <sup>1</sup>	-	-	24.201	-	-	23.296
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	72.519	13.448	10.671	80.933	13.282	10.785
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	200.700	959.570	114.425	178.306	987.204	139.387
4. Attività materiali detenute a scopo di inv.to	-	-	116	-	-	116
<b>Totale</b>	<b>273.286</b>	<b>973.089</b>	<b>149.413</b>	<b>259.302</b>	<b>1.000.697</b>	<b>173.584</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	67	-	-	202	-
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	982.300	256.942	-	1.028.685	242.375
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>982.367</b>	<b>256.942</b>	<b>-</b>	<b>1.028.887</b>	<b>242.375</b>

<sup>1</sup> In entrambi gli esercizi l'importo contiene 11,4 milioni di Euro di crediti per *cash reserve* correlati alle due operazioni di cartolarizzazione che non hanno superato l'SPPI test.

Il fair value dei derivati attivi è comprensivo del rischio di credito della controparte (CVA) per 1 migliaio Euro (4 mila nel 2018) mentre il fair value dei derivati passivi è comprensivo del rischio di credito di Mediocredito (DVA) per 5 mila Euro (12 mila nel 2018).

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 ATTIVO E 60 PASSIVO

### Attività per imposte anticipate: composizione

	2019	2018
	<b>15.736</b>	<b>17.098</b>
A. In contropartita del conto economico	15.218	16.208
B. In contropartita del patrimonio netto	519	890

Le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa alla svalutazione crediti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

### Passività per imposte differite: composizione

	2019	2018
	<b>5.384</b>	<b>5.328</b>
A. In contropartita del conto economico	5.248	5.259
B. In contropartita del patrimonio netto	136	69

Le passività per imposte differite in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa all'ex fondo rischi su crediti.

### Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50%;

per IRAP<sup>14</sup>: 5,57% per il 2019 e 2020

4,65% per gli esercizi dal 2021 in poi

### Altre informazioni

Le imposte anticipate relative alla perdita fiscale iscritte tra le attività fiscali differite ammontano a 347 mila Euro.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate di cui alla Legge n. 214/2014 pari a 9,8 milioni di Euro, interamente riferiti a rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri, si evidenzia invece che, conformemente a quanto precisato nel documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob del 15 maggio 2012, il c.d. "*probability test*" si ritiene automaticamente soddisfatto in quanto vi è sostanziale certezza del loro recupero integrale.

<sup>14</sup> La Legge Provinciale 30 dicembre 2015 n. 21 aveva stabilito l'innalzamento temporaneo dello 0,92% dell'aliquota applicabile alla banche per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e per i tre successivi.



# OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

## INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2018, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	<b>Emolumenti e contributi sociali</b>	<b>Bonus e altri benefici a breve</b>	<b>TFR e fondo previdenza</b>
Amministratori e Direttore Generale	338	39	13
Sindaci	62		

## INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

### Crediti e debiti

<b>Parti correlate</b>	<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>Derivati (nozionale)</b>	<b>Debiti vari</b>
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	-	11.267	10.502	236.735	319	6
Società Controllate	-	7.860	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>19.127</b>	<b>10.502</b>	<b>233.464</b>	<b>335</b>	<b>5</b>

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce "Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta per 5,3 milioni di Euro della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 6,0 milioni di Euro di operazioni concesse a società funzionali delle due Province Autonome.

Nella voce "Società Controllate" il valore indicato si riferisce ad un'apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue S.r.l., con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 10,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M.

#### *Altre attività*

Si tratta per lo più di partite illiquide sul conto corrente presso Cassa Centrale Banca per 10,5 milioni di Euro.

#### *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Si tratta per 0,7 milioni di Euro depositi in valuta, per 58,9 milioni di Euro di depositi con controparte Cassa Centrale Banca, per 109,2 di depositi con controparte Cassa Centrale Raiffeisen, per 35,2 milioni di Euro di depositi da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento e per 32,7 milioni di Euro di fondi delle due Province Autonome in amministrazione.

#### *Derivati*

Si tratta di un contratto cap iscritto a bilancio per un fair value positivo di 20 Euro.

### Costi e ricavi

<b>Parti correlate</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>Commissioni attive</b>	<b>Dividendi/ altri ricavi</b>	<b>Interessi passivi</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>Altre spese</b>
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	129	1	-	634	52	13
Società Controllate	17	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>634</b>	<b>52</b>	<b>13</b>

Le transazioni riferite ad entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano prestano, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 0,131 milioni di Euro; la Banca riconosce alle due Province una commissione dello 0,08% annuo, pagabile semestralmente.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige presta, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 24,1 milioni di Euro; la Banca riconosce alla Regione una commissione dello 0,4% annuo.

## INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

### INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali principali.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree. Relativamente al costo del rischio l'area altoatesina evidenzia i valori assoluti più elevati. Dal punto di vista settoriale il costo del rischio risulta concentrato, per lo più, nel comparto immobiliare e nel leasing; registra invece una ripresa di valore il comparto mobiliare.

Non essendo intervenute variazioni né nel modello di business della Banca né nella sua articolazione territoriale, l'informativa di settore, sia per aree geografiche (schema primario) sia per settori di attività (schema secondario), si dimostra simile rispetto al passato; pertanto non viene presentata l'informativa di confronto relativa al 30.06.2018.

### SCHEMA PRIMARIO

#### Distribuzione per area geografica di attività: dati economici 2019

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessi vo
<b>Margine di interesse</b>	<b>924</b>	<b>1.293</b>	<b>1.076</b>	<b>930</b>	<b>473</b>	<b>4.742</b>	<b>9.438</b>
<i>Saldo netto da commissioni</i>	168	229	171	87	60	433	<b>1.149</b>
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						118	<b>118</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.093</b>	<b>1.523</b>	<b>1.246</b>	<b>1.018</b>	<b>533</b>	<b>5.293</b>	<b>10.705</b>
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	1.272	(1.234)	(45)	(50)	(502)	(1.156)	<b>(1.713)</b>
<b>Risultato netto gestione finanziaria</b>	<b>2.365</b>	<b>289</b>	<b>1.202</b>	<b>968</b>	<b>31</b>	<b>4.137</b>	<b>8.992</b>
Totale costi operativi	(508)	(367)	(730)	(357)	(349)	(3.289)	<b>(5.600)</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>1.857</b>	<b>(79)</b>	<b>471</b>	<b>611</b>	<b>(318)</b>	<b>848</b>	<b>3.391</b>

#### Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali 2019

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/Sede	Complessivo
<b>Impieghi</b>	213.068	254.826	220.582	129.279	116.702	415.317	<b>1.349.774</b>
<b>Provvista</b>						1.243.315	<b>1.243.315</b>

### SCHEMA SECONDARIO

#### Distribuzione per settori di attività: dati economici 2019

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
<b>Margine di interesse</b>	<b>4.073</b>	<b>473</b>	<b>422</b>	<b>417</b>	<b>4.054</b>	<b>9.438</b>
<i>Saldo netto da commissioni</i>	780	39	(2)	155	178	<b>1.149</b>
Dividendi e altri proventi					118	<b>118</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.853</b>	<b>511</b>	<b>419</b>	<b>572</b>	<b>4.350</b>	<b>10.705</b>
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	734	(1.108)	(794)	106	(652)	<b>(1.713)</b>
<b>Risultato netto gestione finanziaria</b>	<b>5.587</b>	<b>(597)</b>	<b>(375)</b>	<b>679</b>	<b>3.698</b>	<b>8.992</b>

#### Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali dic. 2019

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
<b>Impieghi</b>	797.965	41.962	87.337	132.842	289.670	<b>1.349.774</b>
<b>Provvista</b>					1.243.315	<b>1.243.315</b>

# ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

## **Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti, Franco Senesi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2019.
  
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si ricorda che la Banca ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine. La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trento, 23 settembre 2019

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Franco Senesi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari  
Leo Nicolussi Paolaz



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Leone Pancaldo, 70  
37138 VERONA VR  
Telefono +39 045 8115111  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della  
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.*

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2019. Gli amministratori della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a partecipazione paritetica del network KPMG di entità indipendenti a livello globale (KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero).

Ancora, Roma, Bari, Bergamo,  
Bologna, Bolzano, Brescia,  
Cagliari, Como, Firenze, Genova,  
Lecce, Milano, Napoli, Padova,  
Pescara, Palermo, Perugia, Perugia,  
Piacenza, Roma, Torino, Trieste,  
Treviso, Varese, Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.000,00 i.v.  
Regione: Ingresso Milano n.  
Codice Fiscale n. 00794601595  
R.E.A. Milano n. 212007  
Partita IVA 00709550159  
VAT number IT00709550159  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato*  
30 giugno 2019

applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

I dati comparativi per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

Verona, 30 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Massimo Rossignoli  
Socio